

TAURUS

Anno XX - N. 5/2010 - Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

*Ville Unite Navaho,
un "Grande" della razza...*



Foto V. U. NAVAHO

...e un padre di Campioni!



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009

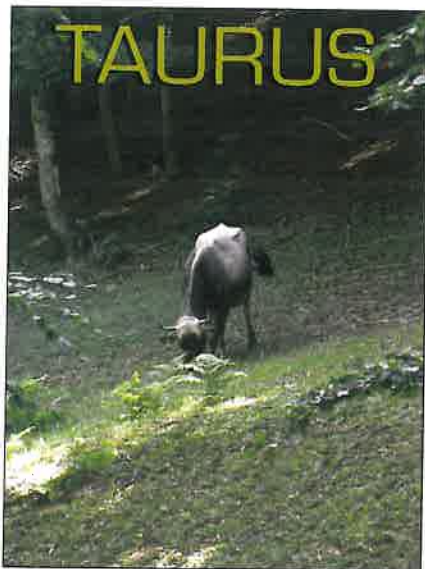


Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

Ville Unite Romagnola

Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100

E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it



Soggetto di Razza Podolica - Sanza (SA)

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:
Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:
Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci
Francesco Filippini, Fiorella Sbarra,
Chiara Berti

*Segreteria di redazione,
abbonamenti, pubblicità:*
Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:
Apa Arezzo, Giacomo Orlandini,
Archivio Anabic, Gaetano Panza,
Gaia Martuscelli

Disegni:
Matteo Ridolfi

Foto di copertina:
Gaia Martuscelli

Stampa:
Tipolitografia Grifo s.n.c.
Via P. Soriano, 41 - Perugia

Fotolito:
GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

Sommario

ASTE	5
Vivaci aste autunnali al Centro Genetico Antonio Vagniluca	
ASTE	8
Brillante asta dei torelli maremmani ad Alberese Antonio Chiavini	
MOSTRE	9
XVII ^a edizione della mostra nazionale della Chianina al pascolo a Ponte Presale Matteo Ridolfi	
MEETING	12
6 ^a Mostra regionale LGN della Razza Chianina Romano Palazzo	
MOSTRE	15
La Marchigiana alla 16 ^a rassegna agricola della vallata del Tronto a Castel di Lama Fabio Lupi	
MOSTRE	20
Marchigiana Sannita in crescita Chiara Matteucci	
TECNICA	22
Firenze: la campagna arriva in città, con Chianina e Maremmana ospiti d'eccezione alle cascine Chiara Matteucci	
MEETING	23
Vetrina della Marchigiana abruzzese a Loreto Aprutino Andrea Quaglia	
DAL PARC EXPO DI RENNES	25
Il pianeta allevamento in mostra a Rennes Andrea Gaddini	
DALLA FIERA A HORTOBÁGY	27
La fiera dei tori di razza grigia ungherese Andrea Gaddini	
CENTRO GENETICO	30
Torelli con prova di performance in Corso Romano Palazzo	
VACCHE OTTIMO	32
Romano Palazzo	



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy, 2 42030 Vezzano s/c RE
Tel. 0522601230 Fax. 0522601262

*La scelta giusta
per allevare
meglio*



*La nostra esperienza,
al vostro servizio.*



VIVACI ASTE AUTUNNALI AL CENTRO GENETICO



Vikingo di Fio di Fiobbo, Top Price della razza Marchigiana - All.Fontana Mauro, AP

Le aste di settembre 2010, terzo appuntamento dei quattro previsti annualmente per i tori testati in uscita, hanno avuto luogo in due date che hanno visto protagoniste, rispettivamente, la Marchigiana, sfilata sul ring d'asta il 21 settembre scorso, e le razze Chianina e Romagnola, bandite successivamente, nella giornata del 24 settembre. La Marchigiana si presentava in asta con 11 lotti di altissimo livello ed estremamente uniformi, ripartiti in 6 idonei alla IA e 5 abilitati alla FN, provenienti da 10 allevamenti di Ascoli Piceno, Campobasso, Frosinone, Pesaro, Pescara e Vicenza. I padri dei torelli erano Socrate, Rodeo V., Tinco, Sole, Birbo, Pergolo, Sirio, Romolo, Daino e Sole. Ben 3 dei lotti idonei alla IA (Virtus, Vulcano e Veroso) vantavano un AMG in test superiore a 2 Kg, mentre altri due soggetti tra gli FN (Vittorio e Vajrapani) presentavano rispettivamente AMG di 1864 e 1923 grammi. Il

migliore IST, pari a 114,4, caratterizzava Virtus di Simonetti. Ad esibire il miglior punteggio per la morfologia, pari a ben 88 punti, è stato invece il molisano Vulcano, un figlio di Rodeo presentato da Paride Di Memmo mentre altri 2 soggetti (Virtus di Simonetti e Vajrapani di Giovanni Grilli) erano stati valutati con 86 punti. Anche le madri dei torelli proponevano sia una buona concentrazione di vacche di fondazione nei pedigree (ad esempio Lesina, Isotta, Festosa) che una buona morfologia (3 vacche con punteggi uguali o superiori a 88 punti. Relativamente ai pedigree infine non mancavano i soggetti completamente out-cross e nemmeno i figli di giovani padri di toro come Sirio, Tinco, Rodeo Valdolmo e Socrate Valdolmo, a testimonianza della crescente attenzione degli allevatori verso la genetica più recente. In apertura d'asta il direttore Anabio Roberta Guarcini ha ringraziato i tanti allevatori intervenuti dalle

province di Isernia, de l'Aquila, di Pescara, di Campobasso, di Benevento e di Latina, oltre a quelli provenienti dalle province Marchigiane che hanno piacevolmente affollato la zona aste. I contributi all'acquisto, erogati da un numero crescente di Regioni secondo il regime de minimis - ha sottolineato Roberta - iniziano a dare frutti, movimentando le aste di fine prova. La Marchigiana, nonostante un contesto economico non facile dà incoraggianti segnali di vivacità ed è oggetto di particolare attenzione da parte di Anabio; ne è testimonianza la realizzazione di un convegno, organizzato per il 28 settembre prossimo in collaborazione con la Regione Marche, che avrà luogo presso la sala congressi dell'Abbazia di Piastra, MC, essendo incentrato sull'efficienza riproduttiva della razza Marchigiana, alla quale gli allevatori sono stati invitati a partecipare. Successivamente i lavori sono entrati nel vivo e a scaldare maggiormente il martello, siglando il top price pari a 5.050 euro, è stato l'ascolano Vikingo di Fio di Fiobbo, un Birbo con madre Orco valutata MB con 86 punti, allevato da Mauro Fontana e acquistato dall'Azienda Fratelli Mei Carni di Macerata. Soggetto vigoroso, in evidenza per muscolosità e taglia, Vikingo si presentava idoneo alla IA con un IST pari a 109,4, un AMG in test di 1.633 grammi e con 84 punti per la valutazione morfologica. Leggermente inferiore è stato il prezzo raggiunto da Vulcano, un Rodeo Valdolmo con madre Gomero idoneo alla IA e presentato da Paride di Memmo di Campobasso. Questo spettacolare soggetto, tipico, muscoloso, lungo e corretto, proponeva un IST pari a 112,2, con un AMG in test di ben 2.071 grammi e con 88 punti per il tipo. Ad aggiudicarselo per 4.500 euro è stata l'Azienda Ferraresi di Ascoli Piceno. Un altro soggetto idoneo alla IA e di notevole interesse per l'origi-



Valerio della Favorita, Top Price della razza Chianina - All. Migni Danilo (Pg)

nalità del suo pedigree oltre che per i forti accrescimenti in test è stato il pesarese Vito, un figlio di Sole della linea Caucaso con madre totalmente out-cross, presentato da Mauro Mattei. Il toro è stato ritirato dall'allevatore. Una delle note positive di quest'asta settembrina è stata infine la destinazione di numerosi lotti verso province come Benevento e Isernia, sempre più partecipi alle nostre aste.

La Chianina e la Romagnola hanno poi calcato congiuntamente il ring nella giornata di venerdì 24 giugno davanti a una folta rappresentanza di allevatori. In apertura d'asta il direttore Anabich Roberta Guarcini ha rivolto ai convenuti il proprio saluto introducendo il programma dell'asta e presentando il Dr. Davide Barchi, Responsabile del Servizio Zootecnico della Regione Emilia Romagna e gradito ospite dell'evento, ricordando come anche la Regione Emilia Romagna, da sempre vicina agli allevatori, abbia recentemente accordato il contributo per l'acquisto dei riproduttori secondo il regime "de minimis", una misura utile a ravvivare le aste della Romagnola le quali, dopo un lungo periodo di vivacità, hanno conosciuto, in tempi recenti, andamenti meno brillanti. L'Ente Regionale, ha proseguito Roberta, sta inoltre supportando la ricerca sulle tare genetiche e, a tale proposito, il Prof. Arcangelo Gentile,

docente della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo Bolognese, ci ha recentemente comunicato che sta per essere messo a punto il test per individuare i portatori del gene responsabile della "Sindrome del Vitello Pancione", che causa mortalità perinatale nella razza Romagnola. Il presidente Anabich Fausto Luchetti ha successivamente rivolto il proprio benvenuto agli allevatori ringraziandoli per il loro supporto alle aste e ringraziando particolarmente il dr. Barchi per essere intervenuto a questo importante appuntamento. Fausto Luchetti ha ribadito la "storica" sensibilità della Regione Emilia Romagna, adoperatasi nel tempo con molteplici e importanti misure che hanno sostenuto la razza Romagnola consentendole di conservare la propria variabilità genetica e sottolineando il prezioso supporto dell'Ente Regionale anche per fare in modo che le risorse previste dall'Articolo 68 venissero destinate in maniera più consistente alla linea vacca vitello. Nel prendere la parola il dr. Barchi ha ringraziato l'Anabich per l'accoglienza complimentandosi per l'attività di selezione svolta a supporto delle cinque razze e dei loro allevatori. La Regione Emilia Romagna, ha proseguito Barchi - ha recentemente accordato l'erogazione del contributo per l'acquisto dei riproduttori in ragione del 40 o 50% (a seconda della tipologia

dell'allevamento acquirente) fino ad un massimo di 1.750 euro e con un tetto di 7.500 euro per azienda). La Regione Emilia Romagna è infatti convinta da sempre della validità della razza Romagnola come strumento produttivo particolarmente in aree marginali, nelle quali contribuisce alla salvaguardia del territorio. L'attività di allevamento, ha concluso Barchi, rappresenta indubbiamente un bene prezioso della cui portata le più alte Istituzioni del nostro Paese non sembrano rendersi conto, spesso sottovallutandola. L'Ente Regionale sta quindi adoperandosi con forza perché venga riconosciuto a questo settore primario il ruolo che gli compete. Al termine di questo applaudito intervento Roberta Guarcini ha ringraziato nuovamente l'illustre ospite omaggiandolo a nome di Anabich e degli allevatori con un disegno di Matteo Ridolfi raffigurante Fardini Quieta, campionessa assoluta senior della Mostra Nazionale Romagnola di Morciano 2010. Prima di scandire l'asta al martello Roberta si poi è rivolta con particolarmente vicinanza ed affetto alla famiglia Vanni, della quale erano presenti Ottorino e il nipote Riccardo, di recente duramente colpita dalla prematura scomparsa di Lorenzo, ricordato dai presenti con un commosso applauso. Successivamente i lavori sono entrati nel vivo con l'ingresso nel ring dei torelli della Chianina. La razza di casa ha calcato il ring con un drappello di 10 soggetti, dei quali 6 idonei alla IA e i restanti 4 abilitati alla FN. I soggetti provenivano da altrettanti nuclei delle province di Viterbo, Rovigo, Ravenna, Perugia, Livorno, Siena, Arezzo e Firenze. A mettersi in evidenza per la morfologia sono stati, con 87 punti, Ventura, il Rino di Cecchetti e Valerio della Favorita, il Lio di Danilo Migni, entrambi idonei alla IA. Tra gli FN spiccava invece Vitruvio, il Pascià di Grigioni, valutato con 86 punti. Anche per la Chianina, inoltre, 3 tori hanno superato i 2 kg di AMG in test. Si tratta di Ventura di Cecchetti che presentava anche il più elevato IST, del ravennate Violo dell'Az. La Viola e di Vincenzo di Polledraia, il Pascià di Edilio Giannellini. Altri 3 soggetti presentavano inoltre AMG superiori a 1.800 grammi, a testimonianza del grande potenziale di accrescimento della razza. I 10 lotti in asta contavano 7 padri tra i quali primeggiavano Pascià della Favorita



Vulcano della Radice, Top price della razza Romagnola - All. Stoppa Renato (FC)

con 3 figli e Rino di Polledraia con 2. Tra le madri spiccava per morfologia quella di Vitruvio, il Pascià di Grigion. Questa vacca, di nome Rina, una Orione su madre Fondo dalla famiglia di Lovia, è valutata con 90 punti ed è la 2a generazione Ottimo in linea materna. Valutazioni pari ad 88 punti distinguevano inoltre Rondine del Chiostro, la Leonardo madre di Vesuvio dei F.lli Fabbrini, e Nubia, la madre di Vento, presentato dalla Coop. Agricola Il Forteto A strappare il top price di 5.250 euro è stato Valerio della Favorita, portacolori del piccolo ma prestigioso allevamento di Danilo Migni. Valerio, un Lio con madre Fannullo, fratello pieno di Urlo, si presentava in asta idoneo alla IA con un IST pari a 113,1, con un AMG in test che ha sfiorato i 1.700 grammi e con 87 punti per la morfologia.

Ad aggiudicarselo è stata l'Azienda Poggiovalle di Terni. La 2a migliore quotazione, pari a 5.050 euro, è stata quella del livornese Vincenzo di Polledraia, un Pascià figlio di Savana, la Dazzo più volte presentata in mostra dell'allevamento Giannellini. Questo soggetto, distinto e muscoloso, idoneo alla IA con un AMG di 2036 grammi e un IST pari a 106,4 è stato acquistato dall'Azienda Bianchi di Perugia. Per 4.600 euro è stato poi venduto Ventura, muscoloso figlio di Rino

con madre fuori linea presentato da dall'allevamento Cecchetti Bonaventura di Viterbo, che esordiva in asta. Ventura risultava idoneo alla IA con un ragguardevole IST pari a 127,4, un AMG in test di 2,028 grammi e 87 punti per il tipo. Ad aggiudicarselo è stata l'azienda Crucianelli di Viterbo. La brillante prestazione di Ventura è stata festeggiata dal suo proprietario con una torta offerta agli allevatori presenti al termine dell'asta.

Tra i soggetti abilitati alla FN è da segnalare la quotazione dell'aretino Vitruvio, un distinto figlio di Pascià con un AMG superiore a 1.800 grammi e con 86 punti alla valutazione morfologica. Presentato in asta da Juanito Grigion, Vitruvio è stato acquistato per 4.850 euro da Alessandra Casini di Arezzo.

Subito dopo è stata la Romagnola a prendere la scena dando finalmente vita ad un'asta vivace, come attestano i tre soggetti con prezzi di aggiudicazione superiori a 4.000 euro. Dei 7 lotti in asta ben 6 risultavano idonei alla IA e solo uno era abilitato alla FN. I soggetti provenivano da 5 allevamenti di Forlì e Ravenna ed erano figli di Regno d.R., VU Navaho, Boy, Rabal d.Q, Thomas, LV Liuto e VU Solimano. I loro AMG erano di tutto rispetto e per due soggetti (Vulcano di Stoppa e Vreo della Viola) erano

superiori a 1.900 grammi. Il miglior IST, 126,3, caratterizzava Vanni della Radice, il Regno di Renato Stoppa, che ha sfilato per primo sul ring d'asta. Tra le madri dei torelli il più alto punteggio distingueva Romea, la V.U. Neff di Franco Batani, valutata con 87 punti e madre di Vikingo. Con 86 punti risultavano valutate anche Ruga della Radice, la Imbattibile di Renato Stoppa, madre di Vulcano e La Fattoria Sbarazzina, la Piro di Emilio Donati madre di Varenne. Top price è risultato il vigoroso Vulcano della Radice, un figlio di V.U. Navaho con madre V.U. Imbattibile allevato da Renato Stoppa e idoneo alla IA con un IST pari

a 120,2 al quale hanno contribuito anche i suoi 1.985 grammi di AMG e gli 85 punti per la morfologia, con qualifiche Ottimo a muscolosità e dimensioni. Il toro è stato acquistato per 4.850 da Astro Turrini di Sassoleone, Bologna. A 4.400 euro il martello di Roberta Guarcini ha sancito l'aggiudicazione di La Fattoria Varenne, un Boy con madre Piro dalla famiglia di Pastora, abilitato alla IA con 119,8 di IST, con un AMG in test di 1.677 grammi e con una valutazione morfologica di 86 punti contraddistinta, anche in questo caso, dalle qualifiche Ottimo a muscolosità e dimensioni. Varenne è stato acquistato dalla Soc. Agr. Cenni di Riolo Terme, Ravenna. Un altro soggetto idoneo alla IA, il ravennate Vikingo di Franco Batani è stato infine venduto per 4.250 euro all'Azienda Rossi di Verghereto, FC. Soggetto muscoloso, con ampi diametri trasversi, Vikingo era figlio di Thomas da una Neff della famiglia di Romana e aveva sfiorato i 1.800 grammi di AMG in test. Non resta quindi che sottolineare l'andamento complessivamente positivo delle aste autunnali per tutte le tre razze, con particolare riferimento alla Romagnola che, anche grazie al supporto della Regione Emilia Romagna, sembra finalmente avere invertito la tendenza con aggiudicazioni più congrue e con un più alto morale dei suoi allevatori.

BRILLANTE ASTA DEI TORELLI MAREMMANI AD ALBERESE

Il 7 ottobre scorso si è svolta al Centro Selezione Torelli Anabic, presso l'Azienda Regionale Agricola di Alberese, a Grosseto, l'asta dei soggetti aventi concluso il 13° ciclo di prova. Erano in aggiudicazione 15 soggetti provenienti da 9 allevamenti delle province di Grosseto, Latina, Roma e Viterbo. Gli allevamenti maggiormente rappresentati in asta erano la Tenuta Presidenziale di Castelporziano con 4 soggetti, l'Azienda di Alberese con 3 e l'esordiente Azienda di Musignano con 2 torelli. I 14 padri dei lotti erano rappresentativi di un ampio ventaglio di linee genetiche e due di loro, i noti Magnus della Tenuta Poggione e Orso S. di Mascetti-Sbardella, sono stati Campioni Assoluti in Mostre Nazionali. Estremamente significativi erano anche gli accrescimenti in test, con uno straordinario picco di ben 1.875 grammi per Vello S., un figlio di Orso presentato da Mascetti Sbardella. Altri tre soggetti, Rino, Vikingo e Vesuvio, figli di Rino, Sirio e Peschio, tutti con l'affisso di Castelporziano, presentavano AMG uguali o superiori a 1.700 grammi. Da sottolineare anche l'altissimo livello morfologico, con 2 torelli, Veliero di Castelporziano e Vertice di Mariotti, valutati con 88 punti. Inoltre altri due torelli, Verso di Ortagri e Vasto di Castelporziano, si presentavano in asta con una valutazione pari a 86 punti. Relativamente agli indici di performance Veliero di Castelporziano ha aperto l'asta con uno strabiliante 142,4, seguito a ruota da Vello di Mascetti Sbardella con un indice altrettanto significativo pari a 132,1. Altri 4 soggetti presentavano inoltre indici di performance superiori a 120, a riprova dell'elevato valore genetico del gruppo. Tra le madri dei soggetti in asta figuravano inoltre vacche notevoli per morfologia e profondità delle famiglie. Come si intuisce da queste note il "pacchetto" dei tori in aggiudicazione era in grado di soddisfare gli allevatori più esigenti e per questo è doveroso esprimere un particolare apprezzamento al dr. Francesco Basville, l'infallibile "esperto" che ne ha curato la scelta e allo staff dell'Azienda Alberese, che li ha seguiti

durante la prova.

L'asta è stata preceduta da un partecipato incontro tecnico durante il quale il direttore Anabic Roberta Guarcini ha fatto il punto sullo stato della razza, che conta ad oggi 9.212 capi di consistenza. Quello che si è concluso con l'asta 2010 è il 14° ciclo di prova e nel presentare brevemente i soggetti in asta Roberta Guarcini si è soffermata sui significativi incrementi ponderali di questo interessante gruppo di torelli, a conferma del fatto che anche per la Maremmana lo schema di selezione sta iniziando a dare i suoi frutti. La disamina dei servizi è partita con la scheda di allevamento, che contempla i dati anagrafici, genealogici, morfologici, genetici e riproduttivi di ciascun capo presente, relativamente al quale è possibile conoscere anche il coefficiente di parentela. Andrea Quaglia si è inoltre soffermato in particolare sui concetti di consanguineità e imparentamento entro allevamento ed entro razza, presentando una scheda che proponeva il coefficiente di imparentamento dei vari torelli in asta con le mandrie di ciascuna delle aziende conferenti al centro di Alberese per il ciclo appena concluso. Il ricorso pressoché esclusivo alla fecondazione naturale nelle razze allevate al brado, come la Maremmana, origina un aumento della consanguineità entro allevamento creando al contempo, in popolazione, molte "isole genetiche" poco connesse tra loro e quindi con un basso coefficiente di imparentamento anche in razze di limitata consistenza. L'approfondimento di questi aspetti può aiutare la razza a mantenere la necessaria variabilità genetica.

Successivamente Andrea Quaglia dell'Ufficio Centrale LGN ha illustrato i servizi che Anabic ha sviluppato nel tempo per gli allevatori. Relativamente al centro genetico, i controlli ponderali dei tori in test vengono comunicati ai loro proprietari via sms e sono stati estese le coperture assicurative dei soggetti in uscita.

Gli allevatori possono inoltre richiedere alle Apa una serie di statistiche e procedure aziendali che permettono loro di aggiornare autonomamente gli eventi relativi alla mandria oppure di scaricarli dal sito internet di Anabic, che offre loro anche la possibilità di costruire a pagamento un proprio sito web ospitabile sul server dell'Associazione stessa. E' inoltre possibile per gli allevatori adottare un affisso aziendale, che comparirà sui documenti ufficiali del loro bestiame. E' inoltre possibile richiedere all'Anabic le insegne aziendali personalizzate e abbonarsi a "Taurus", periodico bimestrale di Anabic, come pure è possibile ricevere direttamente la nostra Newsletter al proprio indirizzo e mail. Al termine di questa interessante esposizione i convenuti si sono spostati nella zona aste e i lavori sono entrati nel vivo. Ad ottenere il top price è stato il soggetto dal collare n. 18 dell'azienda Ortagri di Roma, un out-cross figlio di Travertino con madre Lauso, che presentava un IST pari a 121,7, un AMG in test superiore a 1.600 grammi e una valutazione morfologica di 86 punti, con qualifiche Molto Buono a caratteri di razza, muscolosità e dimensioni. Ad acquistarlo per 3.750 euro è stata la Tenuta di Castelporziano. La seconda migliore quotazione è stata siglata da Vario dell'Alberese, figlio di Quark con madre discendente dal noto Delfino, acquistato per 3.000 euro dalla Tenuta Poggione di Grosseto. Vario, distinto, lungo e muscoloso si presentava in asta con un AMG di 1500 grammi, un IST pari a 119 e 85 punti per il tipo. Il terzo miglior prezzo è stato strappato dal soggetto n. 5 di collare della Tenuta di Castelporziano.

Figlio di Rino, della linea Giulianello e di una Riminino, questo toro, che apriva l'asta, presentava un AMG di 1.723 grammi, un altisonante IST pari a 142,8 e ben 88 punti per la morfologia. Ad aggiudicarselo per 2.850 euro è stata l'Azienda Alberese. Le restanti quotazioni della giornata si sono attestate mediamente sui 2,500 euro. La colazione che ha concluso l'evento ha permesso agli allevatori di socializzare e di concludere questo piacevole incontro in un contesto ambientale unico e di grande bellezza.

XVII^a EDIZIONE della MOSTRA NAZIONALE DELLA CHIANINA AL PASCOLO a Ponte Presale



La 17a Mostra Nazionale della razza Chianina allevata al pascolo e a stabulazione libera, svolta a Ponte Presale dal 27 al 29 settembre scorsi, ha costituito, come di consueto, la principale passerella per gli allevamenti al pascolo e ha visto la razza figurare al meglio con 14 gruppi in competizione, per la sezione al pascolo e 1 per quella riservata alla stabulazione libera. Gli allevamenti provenivano dalle province di Arezzo, Perugia e di Rimini. Il Centro "Silvio Datti" ha dato lustro ad un appuntamento che è ormai un punto di riferimento per la Chianina. La Mostra, organizzata dall'Anabic in collaborazione con l'ARA Toscana, Sezione di Arezzo, d'intesa con il MiPA, la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo ed i Comuni di Badia Tedalda e Sestino, La Comunità Montana Valtiberina Toscana e l'Assessorato all'Agricoltura di S. Sepolcro, è stata arricchita da

eventi collaterali e per il suo felice esito occorre rivolgere un sentito ringraziamento al presidente APA Luisa Rubechi, al direttore Claudio Bovo e a tutto il loro staff per l'efficace supporto organizzativo e la consueta ospitalità.

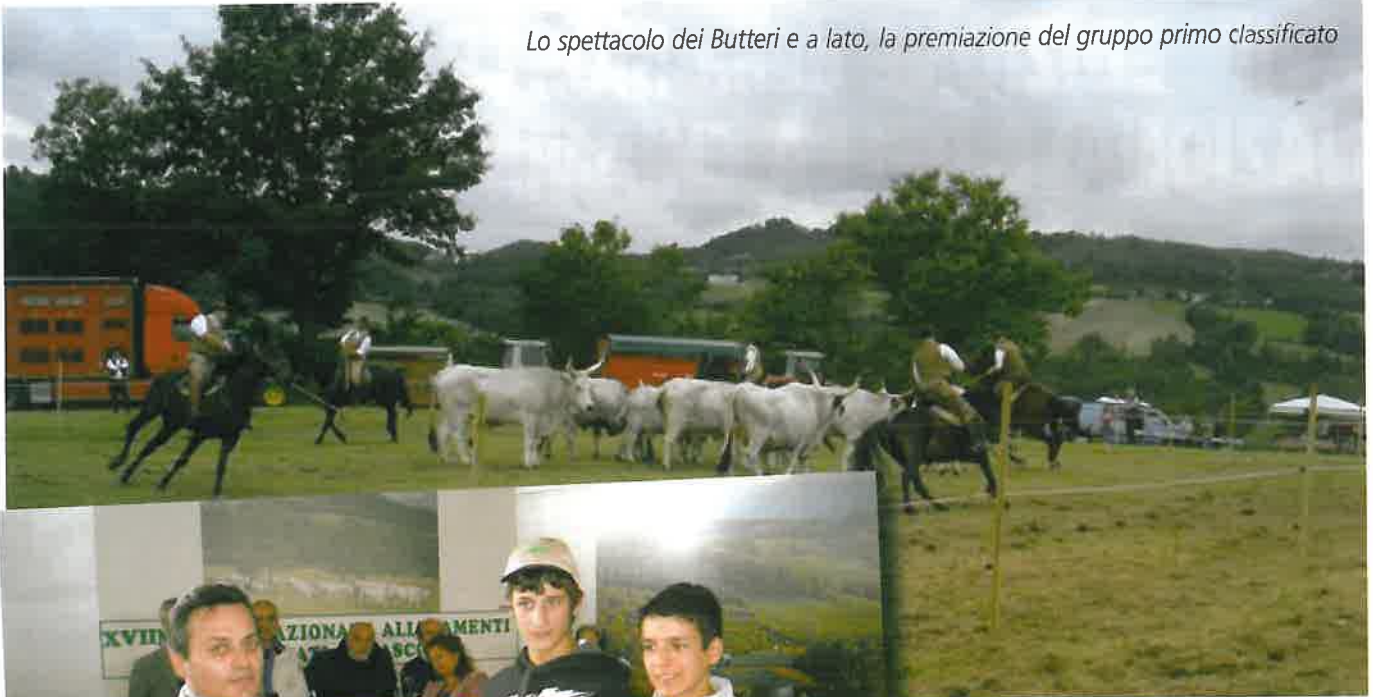
LA GARA DI GIUDIZIO TRA STUDENTI DEGLI ISTITUTI AGRARI

Durante la giornata del 28 Settembre si è svolta, come di consueto, la gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari. La competizione, organizzata dall'APA di Arezzo ha



Un momento della gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari

Lo spettacolo dei Butteri e a lato, la premiazione del gruppo primo classificato



visto in competizione 12 squadre di studenti in rappresentanza di 9 Istituti: l'Itas Vegni e l'IPSAA Camaiti di Arezzo, l'ITAS Duca degli Abruzzi di Padova, nei due indirizzi, Cere e Tradizionale, l'ISI Kennedy di Monselice, l'ISI De Nicola di Piove di Sacco, l'IPAA S. Benedetto da Norcia di Padova, l'ISI Sartor di Castelfranco, l'ITAS Brignoli di Gradisca e l'IPAA di Trecenta, Rovigo. In apertura della competizione è stata illustrata agli studenti da Matteo Ridolfi, una manza utilizzata come "modello" e gentilmente concessa dall'allevamento senese Pecci Lido, che ringraziamo per la cortese disponibilità. La gara, svolta su 4 gruppi della sezione al semibrado, ha visto imporsi la squadra dell'ITAS Vegni avente come speaker Lucrezia Rocchi la quale ha sovrapposto la propria qualifica a quella di riferimento fornendo anche la migliore

motivazione. Al 2° posto si è classificata la 2a squadra del Vegni con la speaker Alice Tarquini. La 3° piazza è stata conquistata dall'Istituto Duca degli Abruzzi di Padova, Sezione Tradizionale, avente come speaker Francesco Fontolan, che ha preceduto a sua volta l'ITAS Kennedy di Monselice, per un pelo fuori dal podio e per il quale ha motivato Giulia Zanin, che ha relegato al 5° posto la 2° squadra del "Duca degli Abruzzi" Sez. Cerere con Alberto Busatto al commento. Un plauso particolare per il successo dell'iniziativa deve essere rivolto ai docenti e particolarmente a quelli del Veneto e del Friuli, presenza abituale e sempre più folta della Nazionale Chianina di Ponte Presale.

IL GIUDIZIO

A disimpegnarsi in qualità di giudice è stato l'esperto nazionale Antonio Chiavini, coadiuvato da Marco Cor-

bucci in qualità di assistente. I gruppi proponevano in entrambe le sezioni una elevata qualità dei soggetti e ottime condizioni espositive, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Il regolamento di mostra prevede che i gruppi debbano essere composti ciascuno da quattro vacche, due manze e due vitelli. Tutte le rappresentative proponevano soggetti degni di nota e il giudice Antonio Chiavini, tecnico del Centro Genetico Anabac, si è disimpegnato con rapidità e autorevolezza nel definire la graduatoria. Relativamente alla stabulazione libera, in "beata solitudine", si è imposto il gruppo aretino di Alessandra Casini della Fattoria Ponte al Ramo di Arezzo che, per il vigore e la qualità complessiva dei suoi componenti avrebbe meritato un più appagante confronto. I gruppi in competizione erano invece 14 per la sezione al Semibrado, provenienti dalle province di Arezzo, Siena, Pisa e Forlì-Cesena. Deve essere rimarcata la netta e continua crescita qualitativa dei soggetti in competizione, effetto dell'oramai diffuso ricorso degli allevatori all'impiego di tori testati in uscita dal centro genetico Anabac. A classificarsi al 1° posto è stato il gruppo di Gino Ferri Marini, che il giudice ha preferito, nonostante la taglia non estrema dei suoi componenti, per la maggiore unifor-

mità, le più evidenti tipicità e muscolosità, l'impostazione delle groppe, la generale forza della struttura e la qualità delle mammelle. Al 2° posto si è classificato il gruppo della Cooperativa Agricola Montemercole, per la superiore forza, l'ottima condizione espositiva, e per la funzionalità delle mammelle, piene di latte, a giudicare dal tono dei vitelli. Al 3° posto si è piazzata la rappresentativa della Cooperativa S. Patriignano che il giudice ha preferito rispetto al gruppo 4° classificato, presentato da Lido Pecci, per la maggiore finezza e le groppe più corrette. A testimonianza dell'elevato valore medio delle compagini a concorso il giudice ha ritenuto di attribuire la coccarda gialla fino al 9° gruppo in classifica, secondo la seguente graduatoria:

4° classificato: Az. Agr. Pecci Lido, SI;
5° classificato: Berni Giuliano, AR;
6° classificato: Allevamento "Fonte dei Serri" di Gerace e G.

7° classificato: Az. Agr. Giaccherini Stefano, AR;

8° classificato: Datti Maria Gloria, AR;

9° classificato: Ricci Oliviero e Giorgio, AR.

Il trofeo "Mario Casini", riservato alle due migliori manze esposte è stato assegnato all'allevamento aretino di Ricci Oliviero e Giorgio, per la superiore taglia, la distinzione, la femminilità, la forza strutturale e l'armonia dell'insieme nei due soggetti. Il trofeo intitolato alla memoria del dr. Silvio Datti e riservato ai due migliori vitelli esposti è in vece stato assegnato all'Azienda senese di Lido Pecci, con due soggetti in evidenza per tipicità, correttezza e lunghezza del tronco. Il trofeo "Città della Chianina", riservato al migliore soggetto presentato in mostra è infine andato all'aretina Quilda, una vacca di 6 anni, figlia di Nofero, della "Fattoria Ponte al Ramo" di Alessandra Casini. Commentando Quilda il giudice

ne ha sottolineato la taglia, la forza strutturale, la notevole muscolosità e la corretta impostazione della gropa. Con queste note si chiude il commento tecnico ad una mostra ben organizzata e altrettanto ben riuscita che ha messo in risalto i significativi

ganizzata una dimostrazione pratica di pareggiamento e toelettatura del piede bovino, e una ulteriore dimostrazione dal titolo "Quando l'Agricoltura diventa spettacolo", a cura dell'Associazione Dimensione Maremmano - Fattoria "La Forra".

Un altro evento della manifestazione è stato costituito dal 5° festival gastronomico "Vivi di Chianina", nell'ambito del quale i ristoratori dei comuni di Badia Tedalda e Sestino hanno proposto nei rispettivi ristoranti menù a base di carne Chianina IGP. Una degustazione a tema "La Chianina incontra il consumatore", ha inoltre avuto luogo sul campo fiera il giorno 28 settembre.

Durante la manifestazione si è inoltre svolto il consueto Mercato dei torelli selezionati e idonei al

funzionamento sui pascoli, giunto ormai alla 17a edizione, che contava 8 soggetti presentati da 3 espositori, coinvolti anche in mostra con i rispettivi gruppi di allevamento.



Un momento dell'asta dei vitelli da ristallo

progressi della Chianina allevata al pascolo particolarmente nell'Alta Val Tiberina Toscana, una delle aree a più alta densità di allevamenti in provincia di Arezzo.

IL CONVEGNO E ALTRO ANCORA

Tra gli eventi collaterali organizzati nell'ambito della manifestazione si è svolto in fiera, nella mattinata del 28 settembre, un convegno per gli allevatori sul tema: "PSR della Regione Toscana: prospettive economiche e di programmazione per le imprese zootecniche". All'incontro, coordinato da Luisa Rubechi, presidente dell'APA di Arezzo, è intervenuto il Dr. Claudio Del Re, direttore del Dipartimento Zootecnia della Regione Toscana, che ha illustrato nel dettaglio il Piano di Sviluppo Regionale soffermandosi sulle opportunità che queste misure riservano agli allevatori. All'incontro è intervenuto anche Roberto Nacentini, Presidente dell'Associazione Regionale Allevatori della Toscana e di ANACLI., che ha preso la parola per le conclusioni al termine dell'interessante incontro. A corollario della manifestazione era stata inoltre or-

L'ASTA DEI VITELLI DA RISTALLO

La Fiera del Ranco è stata da sempre l'occasione per la vendita dei vitelli svezzati da parte degli allevatori locali. Anche quest'anno è stata organizzata l'asta dei vitelli da ristallo, che ha visto al martello Sandro Perini dell'APA di FC-RN e che vedeva in aggiudicazione 55 capi ripartiti in 31 lotti presentati da 10 allevamenti dell'alta Val Tiberina, dei quali 26 sono stati venduti ad un ragguardevole prezzo medio di oltre 1.400 euro per i vitelli maschi e di 1050 euro per le femmine. Il pranzo conclusivo, preceduto dalle premiazioni svolte alla presenza delle Autorità, è stato l'epilogo di una Manifestazione che ha fornito agli operatori del settore l'opportunità di ritrovarsi intorno alla Chianina in un contesto tra i più interessanti e significativi della sua area di allevamento.

6ª MOSTRA REGIONALE LGN DELLA RAZZA CHIANINA

**Località Bibbona, La California,
Livorno, 28-29 Agosto 2010**

La Manifestazione, organizzata dall'APA di Livorno, da Toscana Allevatori e da Anabic con il contributo della Regione Toscana, della Provincia di Livorno, del Comune di Bibbona e della Camera di Commercio di Livorno ha visto esposti 94 capi provenienti da 15 dei migliori allevamenti delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa, Siena e La Spezia ed è stata condotta sul campo, con la consueta vèrve, dal Direttore dell'Apa di Livorno Dr. Luca Arzilli. Il bestiame, di qualità notevolissima, è stato giudicato da Antonio Chiavini, puntualmente assistito nel ring da Romano Palazzo. Le finali per la proclamazione dei Campioni Assoluti si sono svolte. Secondo tradizione, in notturna, alla presenza di un pubblico numeroso ed hanno visto imporsi i seguenti soggetti:

- Campione Maschi Junior: Vanto del M.; Az Sbarbati Rossano, LI;
- Campione Riserva Maschi Junior: Zivo di S. Anna, Az. Mencarelli Emilio, AR;
- Campione Maschi Senior: Serafino, Az. Marcatili Giampiero, LI;
- Campione Riserva Maschi Senior: Quinto Melograni, Az. Mecherini Fosco, LI;
- Campionessa Femmine Junior: Volpina Melograni; Az. Mecherini Fosco, LI;
- Campionessa Riserva Femmine Junior: Vera, Az. Favilli Orlando, LI;
- Campionessa Femmine Senior: Teresa Melograni, Az. Mecherini Fosco, LI;
- Campione Riserva Femmine Senior: Rumba di Polledraia, Az. "Il Colle" di Silvia Baroncelli, FI.

Ad ottenere i trofei più ambiti, intitolati alla memoria di Massimo Guerrieri, sono stati Serafino di Giampiero Marcatili e Volpina Melograni di Fosco Mecherini., rispettivamente campione assoluto senior e campionessa junior della mostra. A latere della manifestazione è stato organizzato un convegno in collaborazione con il Consorzio Agrario della Maremma Toscana sul "Ruolo delle produzioni agricole locali nell'alimentazione dei bovini da carne di qualità (IGP)". A conclusione del convegno ha avuto luogo il concorso riservato ai giovani conduttori, vinto da Lorenzo Mengozzi, 12 anni di Pisa davanti a Nicolò Speltra, livornese di 10 anni e a Greta Cosimi di 11 anni. A latere



Una fase delle valutazioni

della mostra si è svolta anche l'asta delle manze, con Chiara Matteucci dell'Ufficio Mostre Anabic in veste di banditore. L'evento vedeva in aggiudicazione 5 giovani femmine e a siglare il top price è stata l'aretina Vanesia, una Fabio presentata da Juanito Grigioni, acquistata

per 3.000 euro da Giampiero Marcatili di Livorno. L'asta ha preceduto le premiazioni, epilogo di un evento importante che ha posto la Chianina della Toscana in evidenza, davanti alla folta cornice di pubblico che tradizionalmente anima questa manifestazione.

agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:



- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

PERUGIA

Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: www.agrisystem.it - e-mail: trinari@agrisystem.it

CLASSIFICHE

VI MOSTRA REGIONALE BOVINI DI RAZZA CHIANINA ISCRITTI AL L.G.N. BIBBONA (Li), 28-29 AGOSTO 2010

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	135	IT051990034007	Zivo di Sanna	Gigante	Ronda di S. Anna	Mencarelli Emilio	AR
II	1	IT050990019419	Zebe Della Villa	Urano Della Villa	Salvia Della Villa	Az. Agr. La Villa Di Mengozzi	PI
III	2	IT051990034006	Zico Di S.anna	Grido	Tania Di S.anna	Mencarelli Emilio	AR

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	4	IT049990008457	Vanto Del Modello	Titano	Rutizia	Sbarbati Rossano	LI
II	9	IT049990007093	Veranus Dei Boccaccio	Questore Melograni	Mara Dei Boccaccio	Guerrieri Enzo	LI
III	6	IT052990027474	Vanitoso	Timo	Santippe	Az. Agr. Pecci Lido	SI

Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	13	IT051990034003	Veggente Di S.anna		Gegia Di S.anna	Mencarelli Emilio	AR

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	14	IT049990007596	Valente Melograni	Siro Dei Colli	Quirina Melograni	Mecherini Fosco	LI
II	17	IT051990034002	Vanitoso Di S.anna	Lio Di Maria Bianca	Ontea Di S.anna	Mencarelli Emilio	AR

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	23	IT049990007346	Valerio Di Polledraia	Sansonello	Marta Di Polledraia	Pergola Michelina	PI
II	24	IT049990006235	Ulivetto			Az. agr. Costagli Maura	LI
III	26	IT052990024344	Universo	Ronaldo	Fecia	Az. Staccini Diego	PI

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	31	IT050990013837	Urano Della Villa	Lio Di Maria Bianca	Oibia Della Villa	Az. Agr. La Villa Di Mengozzi	PI
II	28	IT054990091673	Urro Della Favorita	Pascia' Della Favorita	Nevia Della Favorita	Giannellini Edio	LI
III	29	IT054990092027	Umbro	Rocco	Oretta	Az. agr. Costagli Maura	LI

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	35	IT052990013174	Serafino	Lento Del Boccaccio	Quaglia	Marcatili Giampiero	LI
II	36	IT049990001553	Quinto Melograni	Nurso Di Moglie	Innata	Mecherini Fosco	LI

Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	38	IT049990007827	Zigonia	Serafino	Romina	Marcatili Giampiero	LI
II	43	IT052990027476	Vinata	Turbo	Ginata	Az. Agr. Pecci Lido	SI
III	40	IT049990008513	Zita Di Polledraia	Pascia' Della Favorita	Sirena Di Polledraia	Giannellini Edio	LI

Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	55	IT051990036299	Vienna	Pascia' Della Favorita	Rada	Grigioni Juanito	AR
II	46	IT048990023098	Il Colle Volta	Pascia' Della Favorita	Quattà Melograni	Baroncelli Silvia	PI
III	45	IT052990027475	Virna	Timo	Marta	Az. Agr. Pecci Lido	SI

Categoria: 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	70	IT049990008136	Vera	Romeo Della Favorita	Stella	Favilli Orlando	LI
II	59	IT052990027470	Violetta	Timo	Saffa	Az. Agr. Pecci Lido	SI
III	68	IT049990007363	Vanessa Di Polledraia	Siro Dei Colli	Imola	Giannellini Edio	LI

Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	82	IT049990007589	Volpina Melograni	Pascia' Della Favorita	Sovrana Melograni	Mecherini Fosco	LI
II	83	IT048990023095	Il Colle Violetta	Romeo Della Favorita	Il Colle Soraja	Baroncelli Silvia	PI
III	73	IT052990027464	Velina	Sansone	Quattromila	Az. Agr. Pecci Lido	SI

Categoria: 5FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	93	IT052990023063	Uvetta	Quiro	Eonà	Az. Agr. Pecci Lido	LI
II	96	IT049990006230	Unola	Lio Di Maria Bianca	Quadriglia	Az. agr. Costagli Maura	LI
III	88	IT049990007582	Valentina Melograni	Nurso Di Moglie	Quotata Melograni	Mecherini Fosco	LI

CLASSIFICHE

Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	98	IT049990006719	Ustica	Priamo	Matilde	Favilli Orlando	LI
II	99	IT049990006439	Upica Melograni	Sim Melograni	Quaranta Melograni	Mecherini Fosco	LI
III	105	IT048990023085	Il Coile Tiberia	Fabio	Olive	Baroncelli Silvia	FI

Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	107	IT049990005611	Tania Di Polledraia	Priamo	Nutella Di Polledraia	Giannellini Edio	LI
II	106	IT052990019692	Tabella	Quiro	Erica	Az. Agr. Pecci Lido	SI

Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	109	IT049990005847	Teresa Melograni	Priamo	Innata	Mecherini Fosco	LI
II	116	IT049990004212	Sirena Di Polledraia	Ligio Accattapanè	Lauretta Di Polledraia	Giannellini Edio	LI
III	108	IT049990004918	Tatarella Del Maccetti	Nurso Di Moglie	Odessa Del Maccetti	Properzi Gabriele	LI

Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	119	IT049990002231	Rumba Di Polledraia	Lio Di Maria Bianca	Lauretta Di Polledraia	Baroncelli Silvia	FI
II	138	IT050000202757	Olma Di M. Bianca	Lio Di Maria Bianca	Baia	Mecherini Fosco	LI
III	125	IT049990001558	Quoia Melograni	Lento Del Boccaccio	Irenina Melograni	Mecherini Fosco	LI

Categoria: 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	136	IT0490000203447	Ombra Di Polledraia	Eugenio	Mirani Di Polledraia	Giannellini Edio	LI
II	129	IT050000300797	Olbia Della Villa	Dazzo	Fessa Della Villa	Az. Agr. La Villa Di Mengozzi	PI
III	134	IT0490000100444	Lusia Melograni	Dazzo	Ignazia	Mecherini Fosco	LI

Categoria: 10F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
I	107	IT049990005611	Tania Di Polledraia	Priamo	Nutella Di Polledraia	Giannellini Edio	LI
II	106	IT052990019692	Tabella	Quiro	Erica	Az. Agr. Pecci Lido	SI
III	112	IT049990003594	Sovrana	Lio Di Maria Bianca	Marina Del Maccetti	Favilli Orlando	LI

CAMPIONE MASCHI JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	4	IT049990008457	Vanto Del Modello	Titano	Rutilia	Sbarbati Rossano	LI
R	135	IT051990034007	Zivo Di S. Anna	Gigante	Ronda di Sanna	Mencarelli Emilio	AR

CAMPIONE MASCHI SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	35	IT052990013174	Serafino	Lento Del Boccaccio	Quaglia	Marcatili Giampiero	LI
R	36	IT049990001553	Quinto Melograni	Nurso Di Moglie	Innata	Mecherini Fosco	LI

CAMPIONESSA FEMMINE JUNIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	82	IT049990007589	Volpina Melograni	Pascia' Della Favorita	Sovrana Melograni	Mecherini Fosco	LI
R	70	IT049990008136	Vera	Romeo Della Favorita	Stella	Favilli Orlando	LI

CAMPIONESSA FEMMINE SENIOR

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
C	109	IT049990005847	Teresa Melograni	Priamo	Innata	Mecherini Fosco	LI
R	119	IT049990002231	Rumba Di Polledraia	Lio Di Maria Bianca	Lauretta Di Polledraia	Baroncelli Silvia	FI

6° TROFEO "MASSIMO GUERRIERI"

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
	35	IT052990013174	Serafino	Lento Del Boccaccio	Quaglia	Marcatili Giampiero	LI
	82	IT049990007589	Volpina Melograni	Pascia' Della Favorita	Sovrana Melograni	Mecherini Fosco	LI

CAMPIONATO GIOVANI CONDUTTORI

	nome e cognome	sesso	data nascita	n. animale
I	Lorenzo Mengozzi	M	28-07-1998	129
II	Niccolò Speltra	M	21-01-2000	109
III	Greta Cosimi	F	17-02-1999	9
IV	Riccardo Ferrone	M	21-09-2000	128
V	Francesco Mengozzi	M	28-01-2005	79
VI	Jasmine Sbarbati	F	14-04-1996	4



LA MARCHIGIANA ALLA 16^A RASSEGNA AGRICOLA DELLA VALLATA DEL TRONTO A CASTEL DI LAMA

Nei giorni dal 2 al 5 settembre 2010 a Castel di Lama, zona Piattoni, si è svolta la Fiera del SS. Crocifisso, "16^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto". La manifestazione, divenuta una splendida tradizione del nostro paese, ha rappresentato un'importante occasione per conoscere e farsi conoscere, ancor più in un periodo di crisi dei consumi e della produzione come quella attuale. L'ampia esposizione di prodotti agro-alimentari ed artigianali, di macchine ed attrezzi agricoli e di svariate specie e razze animali ha offerto al pubblico uno spettacolo che ha dato risonanza al nostro territorio, alle tipicità, alle nostre aziende zootecniche ed alle nostre tradizioni. La Fiera di Castel di Lama, entrata oramai nel costume e nella cultura dei cittadini del Piceno, rappresenta un momento per riflettere sull'importanza e sul rilancio dell'agricoltura e della zootecnia del nostro territorio, un appuntamento classico e di prestigio per il mondo agricolo e

zootecnico poiché volge l'attenzione alla qualità del prodotto e alla valorizzazione della nostra zootecnia d'eccellenza, rappresentando una importante vetrina della nostra tradizione agricola.

Il Convegno: "La Tutela della Biodiversità animale quale strumento per la valorizzazione del territorio"

Nella mattinata del 3 settembre, dopo l'inaugurazione ufficiale della fiera, si è svolto un interessante convegno dal titolo "La Tutela della Biodiversità animale quale strumento per la valorizzazione del territorio"

Il tema trattato, ha rappresentato un momento di approfondimento per le problematiche nel settore agro-zootecnico, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. Dopo i saluti del Presidente del Comitato Fiera, il p.a. Giuseppe Traini, del sindaco di del Comune di Castel di Lama, d.ssa Patrizia Rossigni e di varie autorità presenti, la parola è passata al

Presidente dell' APA di Ascoli Piceno Antonio Ricciotti, che ha sottolineato l'importanza della manifestazione per valorizzare l'agricoltura e la zootecnia in tutti i loro aspetti, guardando con attenzione le tipicità, le produzioni biologiche, l'agriturismo, il turismo naturalistico e le biodiversità animali. L'On. Luciano Agostini ha poi messo in evidenza come il settore primario della nostra economia, stia vivendo da anni momenti di difficoltà, aggravato da una crisi economica che rischia di togliere alle imprese del settore ogni prospettiva. Agostini ha affermato che "La riforma della PAC e gli interventi previsti nei Piani di Sviluppo Rurale appaiono sempre più velleitari di fronte ad una crisi di particolare ferocia proprio nei confronti del mondo agricolo e che non si può affrontare con strumenti vecchi o senza provvedimenti a sostegno delle imprese agricole. Ad approfondire il tema del convegno sono intervenuti illustri relatori come il prof. Gianluca Brunori, Docente di

Sviluppo Rurale dell'Università di Pisa, che ha parlato di "Diversità economica - diversità biologica", a seguire è intervenuto il p.a. Sergio Urbinati, Responsabile delle misure agroambientali della Regione Marche, relazionando sulla agro-biodiversità nel programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, che con il Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 guarda all'inserimento dei giovani in agricoltura ed ai temi strategici per la definizione del profilo economico agricolo futuro. Uno spazio di rilievo inoltre è stato dato alle tecniche di tracciabilità e certificazione che la Regione Marche intende promuovere per garantire al consumatore qualità ed eccellenza delle produzioni.

Di grande interesse la relazione sulla "Valorizzazione delle razze locali nelle mense pubbliche" presentata dal dr. Paolo Agostini, consulente del Comune di Roma nella ristorazione scolastica, che ha proposto esperienze attuabili nel nostro territorio regionale. Altri interventi importanti sono stati "L'allevamento dell'asino e la salvaguardia della biodiversità animale - prospettive di sviluppo di un innovativo comparto zootecnico" esposta dal relatore, prof. Paolo Polidori della Scuola di "Scienze del farmaco" dell'Università di Camerino. A chiusura del convegno è intervenuta la prof.ssa Cinzia Quagliarini, Docente di Scienze degli alimenti che ha parlato dei "Prodotti

alimentari caratteristici del Piceno - influenza della biodiversità sulla loro qualità nutrizionale". Era moderatore del convegno il dr. Avelio Marini che, in qualità di esperto della "Rete Nazionale delle Piccole Fattorie", ha tratto le conclusioni e proposto come apportare valore aggiunto alla zootecnia del territorio.

8^a Mostra Inter-provinciale Ufficiale della razza bovina Marchigiana

Venerdì 4 settembre, l'attenzione si è spostata sull'attesa 8^a Mostra Inter-provinciale LGN della razza bovina Marchigiana che ha visto sfilare per essere valutati, 60 splendidi soggetti in selezione appartenenti alle due province di Ascoli Piceno e Fermo. Giudice di mostra è stato Antonio Vagniluca, affiancato dall'assistente di ring Cristina Marchianni. I soggetti esposti erano provenienti da 16 aziende del territorio. Davvero gradita è stata la presenza del direttore ANABIC, dott.ssa Roberta Guarcini, che ha dato un valore aggiunto alla manifestazione introducendo alcune novità come la categoria delle vacche con il vitello al piede", che ha coinvolto particolarmente i bambini, curiosi nel vedere i vitellini affianco alle mamme. Il Giudice si è complimentato vivamente con gli allevatori per i soggetti esposti nelle diverse categorie ed in particolare modo per quella delle manze da 18 a 24 mesi, mettendone in evidenza la qualità e la bellezza morfo-funzionale, molto aderente al cliché della razza e i caratteri di femminilità accentuati. Per la Sezione Maschi, si sono classificati al primo posto per le varie categorie, i soggetti di seguito indicati. Tra i torelli da 6 a 9 mesi il maschio di nome "Zebio", un Cirio, dell'azienda Natali-Scaramucci Enrico, aggiudicatosi anche il titolo di Campione di mostra Junior. Primo classificato per la categoria da 9 a 12 mesi è stato "Vaticinio", figlio di Soffione, dell'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d' Ete. Questo soggetto si è messo in evidenza per i caratteri da carne, la convessità dei profili e per la notevole profondità toracica. Nella categoria 12 -15 mesi si è aggiudicato il primo posto il torello "Vescovo", un figlio di "Raffaello" dell'azienda D'Ignazio Vito. Nella categoria torelli da 18 a 24 mesi, si è imposto



Il giudice e la sua assistente di ring

il torello "Vertiginoso" dell'azienda Marchionni, proclamato anche campione di mostra Senior.

Unico soggetto appartenente alla categoria maschi da 24 a 36 mesi è stato "Ubaldo", figlio di "Questore". Questo soggetto, dell'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d' Ete, è stato apprezzato per il suo eccellente anteriore, con spalle muscolose, convesse e ben inclinate.

Per la Sezione Femmine, si sono classificate al primo posto per le varie categorie, i seguenti soggetti:

Tra le manzette da 6 a 9 mesi ha vinto, "Zenobia" una figlia di "Turiddu" di Ciabattoni Giuliano di Amandola. L'azienda Ciabattoni, presente in mostra sin dalle prime edizioni è iscritta all'IGP, possiede soggetti di ottima genealogia e ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico ANABIC. Zenobia, si è imposta principalmente per la sua tipicità e per la notevole femminilità.

Tra le manzette da 9 a 12 mesi, si è imposta Vanessa, figlia di "Ombroso del Conero" dell'azienda De Luca Gabriele e Vincenzo di Malignano. Vanessa è prevalsa per la sua tipicità, per il torace largo e per la notevole capacità corporea. L'allevamento De Luca è iscritto IGP e ha un'importante "Spaccio aziendale", dove commercializza le carni di propria produzione. Nel suo allevamento spicca la vacca "Una", con I.SV.115, che la colloca

tra le prime 223 femmine della razza. In occasione dell' asta di giugno 2010 al Centro Genetico Anabic l'azienda ha inoltre acquistato un toro FN da utilizzare in allevamento.

Tra le manzette da 12 a 15 mesi, la sopra citata vincitrice "Vilky", dell'azienda D'Ignazio Vito di Venarotta è stata anche proclamata "Campionesa di mostra Junior"

Tra le manze da 15 a 18 mesi, si è classificata al 1° posto "Vesperina", una "Rodeo Valdolmo" dell'azienda Simonetti Francesco di Appignano del Tronto. "Vesperina" si è distinta per la maggiore forza del suo tronco, solido nell'anteriore, con spalle muscolose e aderenti, oltre che per l'armonia dell'insieme.

Francesco Simonetti è un veterano e grande appassionato della Marchigiana che alleva in azienda da molte generazioni. Una sua vacca, "Rhaxua", con ISV 115, è 206a tra le Top Cows della razza. Un interessante prodotto maschio di questo nucleo è inoltre uscito idoneo alla IA dal Centro Genetico Anabic in occasione dell'asta di Settembre 2010, con AMG record di Kg 2,110, risultato mai raggiunto in precedenza. I figli del sig. Francesco Simonetti gestiscono inoltre il ristorante "Santa Lucia" ad Appignano del Tronto, nel quale è possibile degustare ottima carne Marchigiana".

A prevalere nella numerosa catego-

ria manze da 18 a 24 mesi è stata "Valeriana", una "Quebec" dell'azienda Mercatili Livio e Roberto di Monteprandone. Valeriana si è messa in evidenza per l'accentuato sviluppo muscolare abbinato a una piccata leggerezza di scheletro e pelle.

Tra le giovenche da 24 a 36 mesi, si è aggiudicata il 1° posto "Unity D'aquino", una Lupo dell'azienda Massi & Fusco di Offida. "Unity" è stata apprezzata dal giudice per i diametri, la notevole convessità dei profili e per la linea dorso-lombare ben sostenuta. Proviene da questa validissima azienda anche il toro "Uragano d'Aquino", figlio di Pergolo con elevato Indice Genetico attualmente in forze al Centro tori di Macerata. L'azienda Massi & Fusco è inoltre proprietaria di Ursula, il cui ISV la colloca al 149° posto tra le Top Cows.

Tra le vacche da 24 a 36 mesi, si è piazzata al 1° posto "Tofara", una "Bulbo" dell'azienda Massi & Fusco di Offida, impostasi principalmente per gli appiombi più corretti, con articolazioni pulite, pastoie forti e una locomozione fluida ed elegante.

Tra le vacche da 3 a 5 anni, si imposta "Tundra" dell'azienda Mercatili Livio di Monteprandone, proclamata anche "Campionesa di mostra Senior".

Tra le veterane da 5 ad 8 anni il 1° posto è andato a Regina, una Cirio dell'azienda Maurizi Giovanni di Appi-

La consueta foto di gruppo al termine delle premiazioni



gnano del Tronto. "Regina", nata il 25 aprile 2005, è stata particolarmente apprezzata per la femminilità molto evidente, avvalorata da una mammella molto sviluppata, per la corretta inclinazione della groppa, ampia e molto muscolosa e per gli arti in appiombato. L'azienda Maurizi, ha conferito numerosi vitelli al Centro Genetico dei quali 2 sono stati abilitati alla Fecondazione artificiale. Proviene da questa azienda il noto "Pergolo", un figlio di Gomero e padre di tori attualmente di proprietà del Centro Tori di Macerata.

Nella categoria delle vacche oltre 8 anni ha vinto "Luna", una Erode proveniente dell'azienda L'Ermo Colle di Corradetti Maika, di Castignano. "Luna", nonostante l'età matura, si è distinta per la forza del tronco, con un ventre ancora ben sostenuto e per la maggior apertura e correttezza della groppa, caratterizzata dal pulito attacco della coda e dalla corretta inclinazione. L'azienda L'Ermo Colle, di recente apertura, possiede validi soggetti con interessante genealogia. Dopo il giudizio delle varie Categorie il Giudice ha provveduto alla proclamazione dei Campioni di Mostra, che sono risultati essere i seguenti soggetti: E' stato proclamato Campione di mostra Junior "Zebio", di 7 mesi di età, un figlio di Cirio, dell'azienda Natali - Scaramucci Enrico di Rotella, ritenuto dal giudice il più rappresentativo in relazione all'età per taglia, sviluppo muscolare e correttezza degli appiombi. L'azienda Natali-Scaramucci Enrico, che alleva da anni la Marchigiana al brado, ha in allevamento diversi soggetti di elevato livello morfologico ed è in fase di espansione, intendendo incrementare il numero delle vacche e disponendo di ampi pascoli collinari.

Si è qualificato Campione di mostra Senior "Vertiginoso", figlio di "Paniere" di 18 mesi di età e del peso di 8 quintali, dell'azienda Marchionni Nazzeno e Giancarlo di Francavilla d'Ete. Il soggetto, è stato apprezzato per la muscolosità accentuata in tutti i tratti, per i caratteri di mascolinità, l'eccellente stato di forma e per la robustezza costituzionale. L'azienda possiede vacche di notevole valore morfologico, funzionale e genetico, 3 delle quali, "Qualifica", "Ramona" e "Tremenda" sono "Top Cows" comprese tra le prime 112 per ISV. L'azienda inoltre commercializza da sempre

manze e torelli per vita.

"Campionessa di mostra Junior" è stata "Vilky", una "Socrate" di 14 mesi dell'azienda D'Ignazio Vito di Venarotta. Vilky, dotata di grande classe, armonia ed eleganza nel movimento, è stata apprezzata per la finezza e la maggior evidenza dei caratteri razziali, ben marcati, per la groppa ampia, muscolosa e corretta nell'inclinazione, oltre che per la potente impostazione di arti e piedi. L'azienda D'Ignazio è iscritta IGP e possiede animali significativi per l'Imorfologia. Un plauso al proprietario di questa azienda, il giovane Vito, grande appassionato della razza, che partecipa con le sue vacche domate a numerose manifestazioni e rievocazioni storiche, come l'importante Festa di Sant'Emidio che si celebra ad Ascoli Piceno il 5 agosto di ogni anno.

Il titolo di "Campionessa di mostra Senior" è stato confermato come l'anno scorso, da una giovane vacca di nome "Tundra" di 3 anni di età, figlia di Quasimodo dell'azienda Mercatili Livio di Monteprandone.

Tundra, come molti ricorderanno, è stata Campionessa di Categoria e Campionessa di mostra Junior all'edizione 2009 della Mostra Nazionale Marchigiana di Villa Potenza. Dotata di grande classe, armonia ed eleganza nel movimento, Tundra si è imposta per la maggior evidenza dei caratteri razziali, per i potenti diametri e la groppa "da manuale", oltre che per l'impostazione corretta degli arti. Attualmente un figlio di Tundra, "Vescovo" è in prova di Performance Test presso il Centro Genetico ANABIC. L'allevamento Mercatili, condotto da Livio e dal figlio Roberto, pur se di piccole dimensioni, è estremamente significativo per la morfologia del bestiame.

Una delle novità introdotte quest'anno 'è stato il concorso "Conduttori Junior", nel quale si sono classificati Alessio Ciabattoni al 1° posto e Manuel Castelli in 2a posizione. Nel concorso "Conduttori Senior" si è aggiudicato il primo posto D'Ignazio Vito seguito da Simonetti Francesco e da Massi Vincenzo.

Tra le "Vacche con vitello al piede" si è aggiudicata il 1° posto la vacca "Tabitha" con il suo vitellino "Zoliano II" dell'azienda Antonini Antonio. Il 2° posto è stato conseguito da "Radiosa" e dal suo vitellino "Zigano, dell'azien-

da Simonetti Francesco, mentre al terzo posto si è piazzata "Regina" col proprio redo Zaca dell'azienda Maurizi Giovanni.

Per quanto riguarda il "Best in show", cioè il soggetto ritenuto al giudice più rappresentativo tra i quattro campioni si è imposta la vacca "Tundra" dell'azienda Mercatili Livio e Roberto. Tra le altre aziende partecipanti alla mostra, conseguendo buoni piazzamenti, si sono messe in evidenza:

- Vecchi Massimo di Monte San Pietrangeli, allevamento iscritto IGP che possiede una vacca di nome "Raika" con I.SV. 115 e 169esima in classifica tra le Top Cows.
- Apostoli Pietro di Roccafluvione, allevamento iscritto IGP e gestito dalla figlia Agostina, giovane appassionata e perito agrario. L'azienda ha da tempo avviato con successo uno Spaccio aziendale dove viene commercializzata carne Marchigiana della stessa azienda.
- Antonini Antonio di Appignano del Tronto, azienda storica della Marchigiana; di Ascoli, ha conferito numerosi vitelli al Centro Genetico dei quali 3 sono stati abilitati alla FA e 4 alla FN.
- Az. Agr. Cartofaro di Micheli di Ascoli Piceno, iscritta IGP ed agribiologica, possiede uno spaccio aziendale dove lavora la propria carne proponendo anche tante specialità come le eccellenti olive fritte all'ascolana. L'azienda, che ha inoltre un Oleificio aziendale e produce culture in biologico, è in espansione grazie alla passione per la razza Marchigiana da parte dei figli Manuel e Tiziano.
- Ciabattoni Domenico di Mon San Polo del Tronto, veterano e grande appassionato della razza, che alleva in azienda da molte generazioni.
- Pallottini Francesco di Spinetoli; che ha da tempo avviato con successo uno spaccio aziendale dove viene commercializzata la carne Marchigiana prodotta in azienda.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione degli animali e delle aziende vincitrici. Notevoli sono stati gli apprezzamenti rivolti al Giudice da parte non solo del numeroso pubblico, ma soprattutto degli allevatori partecipanti, i quali hanno condiviso pienamente i piazzamenti dei loro soggetti.

ANABIC

insegne aziendali delle Razze
Chianina, Marchigiana, Romagnola,
Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025



MARCHIGIANA SANNITA IN CRESCENDO

S. Giorgio La Molar, BN, 4-5 Settembre 2010

La Marchigiana di Benevento si è fatta trovare ancora una volta in gran forma alla VII mostra di San Giorgio La Molar, svolta nei giorni 4 e 5 settembre scorsi. La realizzazione dell'evento ha visto coinvolti il Comune di S. Giorgio La Molar, l'ARA Campania, la Provincia di Benevento, la Camera di Commercio di Benevento, l'Ept Benevento, la Comunità Montana del Fortore e l'Anabic. In apertura di queste note è doveroso esprimere un sentito ringraziamento al Comune di S. Giorgio La Molar e particolarmente al Sindaco, dr. Luigi Antonio Vella, per il sostegno accordato agli allevatori oltre che per la cortese disponibilità rivoltaci. Un grazie speciale anche ad Antonio Politano, funzionario IPA ed esperto dell'Anabic, per la scelta dei capi esposti e per il puntuale supporto organizzativo. Nei difficili tempi attuali, gli allevatori del Sannio, con la loro presenza in mostra, hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni sulla sofferenza del settore per indurle a ricercare vie di uscita da una crisi pesante, che penalizza particolarmente i tanti giovani coinvolti da imprenditori nelle aziende zootecniche del Sannio. In rappresentanza dell'Associazione erano presenti il Presidente Fausto Luchetti, i tecnici Matteo Ridolfi e Romano Palazzo, rispettivamente giudice della mostra e assistente di ring, oltre a Chiara Matteucci dell'Ufficio Mostre e a Carla Ercolanoni

dell'Ufficio LGN. L'intensa due giorni ha visto esposti 138 soggetti in rappresentanza di 22 allevamenti della provincia di Benevento. La logistica funzionale e il catalogo ordinato hanno permesso all'evento un decorso lineare agevolando il giudizio. I pregevolissimi soggetti confluiti nelle quattro finali hanno dato dimostrazione dei significativi progressi selettivi compiuti dagli allevatori sanniti, ormai in grado di competere ad armi pari sui più titolati ring della razza. Nella finale dei Maschi Junior il soggetto n. 8, figlio di Pennello di Antonio Paradiso, è parso fin dal suo ingresso il chiaro vincitore, nonostante fosse il finalista più giovane. Il suo vigore, la lunghezza, i diametri e la correttezza degli arti lo hanno fatto prevalere su un valido lotto di contendenti che comprendevano un figlio di Lupo di Luigi D'Aloia, un Lezio di Dante Leppa e un figlio di Serino presentato da Giuseppe Gagliardi. La finale dei Maschi Senior ha visto invece imporsi il toro n. 27, uno strepitoso figlio di Erode presentato da Giuseppe Gagliardi, che per la superiore taglia, muscolosità e integrità strutturale è prevalso sul figlio di Susino presentato da Giovanni Belperio e sul più adulto figlio di Ersico esposto da Marcello Belperio. Anche le femmine Junior hanno dato vita a una finale esaltante che comprendeva una Cirano, una Damasco e una Erode di Giuseppe Gagliardi, una Tulipano di

Giovanni Belperio, una Pergolo di Giorgio Laudonio e una Damasco di Luigi D'Aloia, a spuntarla è stata la n. 94 di Giuseppe Gagliardi per la femminilità, l'uniformità della copertura muscolare, la taglia e lo stile. Il medesimo allevamento è prevalso anche nella finale delle vacche con la n. 189, una Lupo competitiva nonostante lo stato di lattazione avanzato, che per la superiore taglia e lunghezza del tronco ha superato una Erode di Marcello Belperio, una Lotto di Dante Leppa e una figlia di Falco degli Allevamenti Paradiso. Per quanto riguarda il concorso riservato ai gruppi di allevamento le 9 compagini in lizza erano quelle di Paradiso Antonio, Belperio Giovanni, Belmonte Rosanna, Belperio Maria, Gagliardi Giuseppe, Laudonio Giorgio, Leppa Dante e D'Aloia Luigi. Ad imporsi è stata quella di Giuseppe Gagliardi, che per la superiore uniformità è prevalsa, nell'ordine, sulla terna di Giorgio Laudonio e su quella di Antonio Paradiso. Al termine di questo concorso ha avuto luogo quello riservato ai conduttori Junior e Senior. Tra gli handler under 18, tutti decisamente "scafati", a spuntarla è stato Daniele Laudonio, che ha preceduto nell'ordine Janek Pirlea e Nazzareno Laudonio. Tra gli over 25 è stato invece Giorgio Scarino a precedere, nell'ordine, Nicola Jadanza e Fabrizio Gagliardi. La perizia dei conduttori, con tanti giovani impegnati nel ring è stata una nota piacevole di questa mostra, caratterizzata da un clima accogliente, di grande sportività e correttezza.

Tra gli eventi collaterali che hanno animato la manifestazione era stato organizzato, nella serata di sabato, un convegno dal titolo: "Razza Marchigiana IGP; Aromi, Sapori e Sapere del Sannio".

L'incontro si è aperto con il saluto dell'Aw. Luigi Antonio Vella, Sindaco di San Giorgio La Molar, il quale si è congratulato con gli allevatori per la bellezza dell'evento al quale hanno dato vita con tanta determinazione, ribadendo il proprio sostegno al settore zootecnico che coinvolge nel territorio del Comune numerosi imprenditori. Il dr. Vella ha successivamente introdotto i numerosi relatori presenti: il Dr. Francesco Massaro dello Stapa Cepica, il dr. Gennarino Masiello, Presidente della Camera di Commercio di Benevento oltre che Presidente Regionale e Vice presidente Nazionale Coldiretti, il dr. Zaccaria Spina, Presidente della Comunità Montana del Fortore, il dr. Vito Spirito, coordinatore ARAC per le

di **Chiara Matteucci**
Ufficio Mostre

Apa di Benevento e Avellino, il dr. Aniello Cimitile, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, oltre a Fausto Luchetti, presidente Anabic e CCBI. Gli interventi dei diversi relatori hanno tracciato un'esaustiva panoramica sulle peculiarità del territorio, sugli interventi pubblici a favore della zootecnia con particolare riferimento ai Progetti Integrati di Filiera e sulle problematiche più sentite dagli allevatori della Marchigiana, quali l'aumento dei costi di produzione e le difficoltà della gdo sia nell'assorbire il prodotto che nel garantire una remunerazione adeguata. Nel corso del proprio intervento il presidente Luchetti ha sottolineato la conclamata incapacità della gdo di dare risposte concrete agli allevatori delle razze bianche circa la commercializzazione della loro carne, che collocandosi in una fascia di mercato medio-alta subisce più di altre carni gli effetti della crisi economica. La filiera corta, con commercializzazione diretta da parte dell'allevatore, va sempre più diffondendosi e può dare risposte economicamente interessanti ma non tutte le aziende sono in grado di attuarla. CCBI e Anabic stanno perciò tentando nuove vie sia per agevolare in tal senso anche i piccoli allevamenti, che per diversificare il prodotto e canalizzarlo almeno in

parte verso un'utenza diversa dalla gdo, che garantisca all'allevatore un'adeguata remunerazione. Le strategie commerciali devono quindi essere assecondate da orientamenti selettivi che aiutino l'allevatore ad ottenere un reddito. Incrementare le potenzialità di accrescimento del bestiame e la qualità organolettica delle carni sono gli obiettivi a cui Anabic sta facendo fronte mediante il potenziamento delle proprie strutture, solo in parte completato con i lavori al centro Genetico e oggetto di ulteriori sviluppi nel breve periodo. Accanto alle battaglie di carattere tecnico, ha concluso il presidente Luchetti, Anabic si è adoperata in ambito istituzionale, per destinare parte dei fondi comunitari previsti dall'Art. 68 ai vitelli figli di vacche da carne iscritte al Libro e sta facendo pressione su diverse Amministrazioni Regionali perché concedano agli allevatori la contribuzione per l'acquisto di riproduttori prevista dai PSR attraverso il regime "de minimis". Il presidente Luchetti ha infine ribadito la vicinanza dell'Associazione agli allevatori di Benevento, indiscutibilmente tra i più vivaci della razza Marchigiana, con l'auspicio che conferiscano più attivamente i migliori soggetti al rinnovato Centro Genetico dell'Anabic e che acquistino con crescente assiduità i tori in

uscita, potendo disporre dei contributi regionali per l'acquisto dei riproduttori. A tale proposito il presidente Lucetti ha invitato gli allevatori ad intervenire numerosi alla prossima asta di fine prova, prevista al Centro Genetico per il 21 Settembre. A prendere la parola è stato poi il Dr. Gennarino Masiello, Presidente della Camera di Commercio di Benevento, il quale ha definito incoraggianti le parole del presidente Luchetti, ricordando come il comparto agricolo della provincia di Benevento sia caratterizzato da un'alta percentuale di giovani imprenditori, la cui funzione nel dare continuità alle produzioni più qualificate deve trovare un adeguato sostegno nel tessuto economico locale, assicurando la sensibilità della Camera di Commercio verso tutte le iniziative che valorizzino le peculiarità produttive del territorio e auspicando la più stretta collaborazione tra tutti gli attori della filiera. All'indomani, dopo le finali, hanno poi avuto luogo il concorso per Gruppi di Allevamento e quelli riservati ai conduttori, che hanno preceduto le premiazioni, con la tradizionale foto di gruppo e il rituale brindisi a fare da epilogo ad un evento che ha ribadito, una volta di più, le capacità, di la determinazione degli allevatori sanniti e il loro attaccamento alla razza.

LA MARCHIGIANA STA SEMPRE PIÙ RADICANDO IN SICILIA

di **Andrea Gugliotta**

Nei giorni 08-09 e 10 Ottobre scorsi si è tenuta SICILIALLEVA, una manifestazione zootecnica patrocinata dall'ARA Sicilia, che si tiene da tre anni nel comune di Alia ed è una importante vetrina per tutta la realtà zootecnica della provincia di Palermo ma che ha visto la partecipazione di allevatori di diverse altre province della Sicilia quali Agrigento e Ragusa. Nella manifestazione hanno fatto gli onori di casa le Marchigiane degli allevamenti Acque di Palermo, Nocilla Paolo e Di Carlo Flavia. Gli animali in esposizione si sono distinti per accrescimenti e correttezza strutturale. In particolare hanno destato stupore ed ammirazione fra i visitatori le vacche presentate: animali che avevano dai dodici ad i quindici anni ma che avrebbero potuto tranquillamente sfilare in un ring con delle vacche più giovani senza che nessuno si accorgesse della differenza di età, animali in lattazione che mantenevano comunque uno stato di forma ed una distinzione da vere campionesse. La grinta e la determinazione della Marchigiana siciliana, deve essere un carattere acquisito dalla vicinanza con gli allevatori; infatti la passione e l'amore per questi animali è così forte ed evidente da divenire facilmente una malattia contagiosa per gli altri allevatori, che numerosi si sono fermati a chiedere come e dove poter acquistare soggetti Marchigiani di analoghe fattezze e con analoghe performances. Per la verità gli allevamenti Muscia, Puccio e Porta del comune di Caccamo

sono "partiti bene" acquistando manze e torelli Marchigiani di elevato valore morfologico e genetico, e particolarmente interessante è il nucleo di manze provenienti dall'allevamento Acque di Palermo e acquistate dall'allevatore Muscia, in evidenza per sviluppo e caratteri di razza, oltre ad un torello acquistato dall'allevamento Nocilla di Agrigento che spicca per accrescimento e sviluppo delle masse muscolari. L'apprezzamento generale riscosso dai capi esposti ha incoraggiato la brillante e determinata allevatrice Emanuela Morello a strappare pubblicamente la promessa all'Associazione Regionale Allevatori di prodigarsi affinché la Marchigiana possa essere esposta nell'importante mostra di Ragusa, impegnandosi al contempo ad addestrare gli animali per farli sfilare condotti a capezza. E' necessario infatti fugare i sospetti sulla presunta indocilità della Marchigiana che crea ingiustificate diffidenze tra gli allevatori interessati alla razza. Oggi la Marchigiana è in un momento di diffusione e radicamento fra gli allevatori siciliani che fa ben sperare; dopo aver tentato di conquistare il cuore dei macellatori e dei consumatori, partendo da pochi nuclei, la strategia è cambiata, mirando all'interesse degli allevatori per mettere radici profonde nel territorio. Dulcis in fundo un plauso va rivolto all'associazione allevatori della Regione Sicilia e della Provincia di Palermo, con particolare riguardo ad i dottori Vincenzo Canale e Costantino Greco, attori fondamentali del successo della Marchigiana in questa bellissima Regione.

di **Chiara Mattucci**
Ufficio Mostre

FIRENZE: LA CAMPAGNA ARRIVA IN CITTÀ, CON CHIANINA E MAREMMANA OSPITI D'ECCEZIONE ALLE CASCINE



Gli allevatori della razza Chianina presenti alla manifestazione

Dal 1 al 3 ottobre scorso la campagna toscana è "approdata" in città e più precisamente nel cuore di Firenze. Dopo l'edizione primaverile svoltasi nel parco di Villa Demidoff a Pratolino, nel Comune di Vaglia, la Provincia di Firenze ha voluto replicare la manifestazione debuttando con "Ruralia alle Cascine", una sorta di vetrina aperta sia agli addetti ai lavori che visitatori di diversa estrazione con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il mondo rurale.

Per tre giorni centinaia di migliaia di persone (100 mila sono quelle stimate dagli organizzatori), hanno avuto la possibilità di entrare gratuitamente alla manifestazione visitando stand, mostre, esposizioni e avendo il privilegio di "tastare e scoprire le eccellenze toscane". Tanti gli spazi a tema alle Cascine, a cominciare dalla dimostrazione della mungitura e dalla degustazione di latte fresco, proseguendo con l'esposizione dei colombi ornamentali italiani e stranieri, con tour del Parco in groppa all'asino, visitando il percorso didattico - dimostrativo inerente la filiera dei funghi e dei tartufi, i mercatini gastronomici ed i prodotti a chilometri zero; soffermandosi allo stand dedicato al lupo o al falco pellegrino, piuttosto che alla scuola degli antichi mestieri, assistendo alle gare di pesca e visitando la mostra permanente delle razze ovine ed equine. Grande successo è stato riscosso dalla VII Mostra Nazionale della Razza Limousine: il pubblico ha letteralmente preso d'assalto il padiglione dove si è svolta la manifestazione, organizzata egregiamente

dall'Anacì, impeccabile padrona di casa, e coordinata sul campo dall'Associazione Regionale della Toscana, che anche questa volta ha dato prova della propria efficienza organizzativa. Accanto alla Nazionale della Limousine è stata curata anche l'esposizione delle varie specie di interesse zootecnico, accolta nell'ambito dell'allestimento AIA - Italialella, nella quale hanno fatto a pare de leone le razze Chianina e Maremmana rappresentate da capi provenienti dalla provincia di Firenze e Livorno, che hanno a più riprese sfilato all'interno del Parco abilmente condotti dai propri allevatori. Anche in occasione di Ruralia sia lo stand Anabic che gli stessi espositori sono stati "presi in ostaggio"

presentazione tecnico-storica, ricevendo il vivo apprezzamento del pubblico gremito a bordo ring, affascinato dalla loro eleganza, dal loro vigore, dalla loro docilità. Un ruolo fondamentale dal punto di vista promozionale è stato svolto dalla Cooperativa Agricola "Il Forteto", baluardo della Chianina a Firenze, che per l'occasione non solo ha allestito un punto vendita in cui si potevano degustare ed acquistare i migliori tagli di carne Chianina "nata ed allevata" nella medesima azienda, ma che nella giornata di domenica pomeriggio ha organizzato, con il supporto del Dr. Andrea Petrini del Consorzio di Tutela "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", coadiuvato da un macellaio, una lezione teorica e pratica sul significato del marchio IGP, sulla qualità della carne, sui tagli anatomici che il consumatore trova sul banco di macelleria. Questo intervento oltre a destare grande interesse e partecipazione tra il pubblico, ha incrementato l'afflusso allo stand del "Forteto", preso d'assalto per tutta la durata della kermesse.

Riportiamo di seguito l'elenco dei soggetti esposti in mostra per le razze Chianina e Maremmana, cogliendo l'occasione per ringraziare sentitamente i loro allevatori:

RAZZA	CATEGORIA	NOME	MATRICOLA	PROPRIETARIO
Chianina	MANZA	VERA Dè Chiari	IT048990029619	Az. Le Querce Dei Chiari (FI)
Chianina	MANZA	VARISA Dè Chiari	IT048990029623	Az. Le Querce Dei Chiari
Chianina	VACCA	FADIA	52SI133981	Az. Le Querce Dei Chiari
Chianina	TORELLO	VANTO Del Modello	IT049990008457	Az. Costagli Maura (LI)
Chianina	TORO	TITANO	IT049990004641	Az. Sbarbati Rossano (LI)
Chianina	TORO	SERAFINO	IT052990013174	Az. Marcatili Giampiero (LI)
Chianina	TORO	TIMOTHY	IT048990017841	Az. Agnolotti Donero (FI)
Chianina	TORO	TIBERIO	IT048990020209	Az. Agnolotti Donero
Chianina	MANZA	VOLPINA Melograni	IT049990007589	Az. Mecherini Fosco (LI)
Chianina	VACCA	TERESA Melograni	IT049990005847	Az. Mecherini Fosco
Chianina	TORELLO	VULCANO	IT048990028091	Pod. Poggliolo di Brillì D. (FI)
Maremmana	TORELLO	VANESIO	IT048990020216	Az. Agnolotti Donero (FI)
Maremmana	MANZA	VANESSA	IT048990020215	Az. Agnolotti Donero

da allevatori e operatori del settore oltre che da semplici curiosi. La domenica, a conclusione dell'evento, si è svolta la consueta sfilata delle varie specie e razze nel ring centrale, dove le nostre razze bianche sono state accompagnate da una breve

In chiusura di questa breve nota ci preme inoltre ringraziare l'Associazione Regionale della Toscana per avere riservato ampio spazio alle nostre razze nel contesto dell'evento, oltre che per il supporto logistico accordatoci.

di **Andrea Quaglia**
Ufficio Libro Genealogico

VETRINA DELLA MARCHIGIANA ABRUZZESE A LORETO APRUTINO

Il 12 Settembre scorso si è svolto a Loreto Aprutino, nell'Appennino Pescaresese, un meeting riservato agli allevatori Abruzzesi della razza Marchigiana. A fare gli onori di casa è stato il Sindaco di Loreto Aprutino, dr. Remo Giovanetti il quale, nel ricordare l'antica tradizione di questa mostra e il forte vincolo che lega gli allevatori della Marchigiana al loro territorio, ha ribadito la vicinanza dell'Ente Comunale agli allevatori e alle iniziative volte a promuoverne l'attività. Il concetto è stato ripreso dal direttore tecnico dell'ARA Abruzzo, dr. Francesco Cortesi, il quale ha sottolineato il valore di questo evento nel dare visibilità alla Marchigiana, indiscutibile prodotto di eccellenza della Regione Abruzzo, in una fase mercantile difficile come quella attuale. Questo evento - ha proseguito Cortesi - vuole essere uno stimolo per gli allevatori a tenere alta la loro bandiera, offrendo loro un'opportunità di confronto, di promozione la loro attività e di crescita. Per questo motivo è stato inserito nel programma un ben riuscito e partecipato incontro tecnico con gli allevatori, organizzato in collaborazione con Anabic, intervenuta a Loreto Aprutino con l'intero staff tecnico. Nel prendere la parola, Roberta Guarcini, direttore Anabic, ha ribadito come l'Associazione stia svolgendo in questi ultimi anni un'intensa attività, sintetizzabile nell'istituzione della Banca del DNA, nel potenziamento del Centro Genetico, nella creazione del centro per il prelievo del seme e nella battaglia per destinare una parte dei fondi comunitari previsti dall'articolo 68 alla linea vacca-vitello. Oltre a ciò sono state sensibilizzate le Istituzioni in ambito locale, Regionale e Nazionale a sostegno dell'attività di selezione. La contribuzione

relativa all'acquisto dei riproduttori secondo il regime de minimis, accordata da un numero crescente di Regioni, è in tal senso un esempio importante e, relativamente a quest'ultimo aspetto, il dr. Luigi De Collibus, Direttore Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Abruzzo, ha assicurato "in diretta" come questa misura sia stata recentemente adottata anche dalla Regione Abruzzo, offrendo agli allevatori uno strumento in più per il potenziamento dei loro allevamenti. Successivamente i tecnici Anabic hanno approfondito gli aspetti che caratterizzano la selezione. Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio Centrale LGN, ha illustrato le consistenze della Marchigiana in Abruzzo, sottolineandone l'incremento delle consistenze e l'evoluzione della tipologia di allevamento, soffermandosi sulle modifiche che caratterizzano il nuovo Disciplinare LGN, puntualizzando l'obbligo di depositare il DNA per tutti i capi iscritti, illustrando gli strumenti volti a contenere l'imparentamento delle varie razze e la gamma dei servizi approntati da Anabic per gli allevatori. Antonio Vagniluca, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, ha poi relazionato sulla ristrutturazione e rinnovata operatività del Centro Genetico, arricchito dal centro di prelievo seme. Quest'ultima acquisizione presuppone il prelievo e la tempestiva distribuzione di una modica quantità di seme dai migliori tori testati e il loro rapido avvicendamento con i riproduttori delle uscite successive. L'acquisto di un mezzo di trasporto che assicuri maggiori garanzie sanitarie ai soggetti in ingresso e in uscita dal centro stesso costituisce un'altra novità e si aggiunge al recente contratto professionale stipulato con un

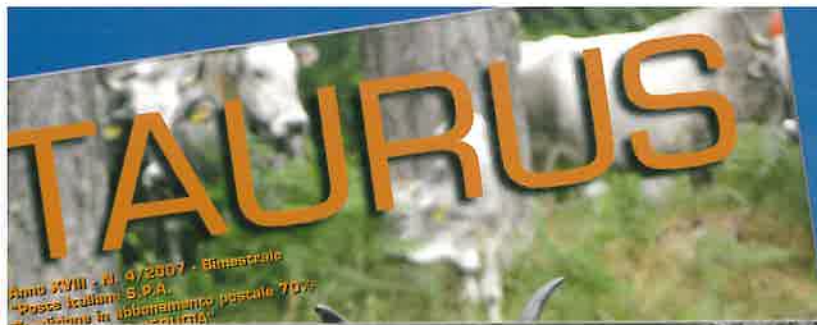
nuovo veterinario che assicuri la quotidiana assistenza sia ai tori in prova che al centro di prelievo del seme. Non meno importante è il finanziamento accordato per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, e infine all'estensione temporale della copertura assicurativa per i tori in uscita dal centro. A ciò si aggiungono le comunicazioni dei controlli ponderali sui soggetti in test, inviate agli allevatori via sms, i controlli andrologici sui tori in uscita e una maggiore promozione dei soggetti in asta, con relative foto e dati divulgati sul web. Tutto ciò coesiste con una impegnativa routine di controlli sanitari, per monitorare costantemente lo status dell'intero effettivo. Infine Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti LGN, ha presentato i giovani tori di razza Marchigiana idonei alla IA con seme disponibile, commentandoli dal punto di vista genealogico, genetico e morfologico e fornendo consigli per un loro ottimale impiego.

Al termine delle presentazioni i convenuti si sono spostati nella vicina piazza di Loreto Aprutino, dove erano esposti circa 30 soggetti provenienti da allevamenti locali, che sono stati giudicati e commentati da Matteo Ridolfi. Tra i capi a concorso si sono messi in evidenza, nelle tre categorie previste, un torello dell'allevamento Roberto Pantalone, una manza figlia di Sirio e una vacca pluripara figlia di Cirio, entrambe presentate da Renato Ciarcelluti. La tavolata conclusiva con gli allevatori, con pranzo a base di prodotti locali ha concluso piacevolmente un evento per il felice esito del quale va espresso un particolare ringraziamento al dr. Francesco Cortesi e al suo staff, per il valido supporto organizzativo.

AI TEDESCHI PIACCONO LE NOSTRE RAZZE BIANCHE

Il 2 settembre ha fatto visita all'ANABIC una delegazione tedesca composta da 22 allevatori di bestiame da carne, prevalentemente Fleckvieh e Charolaise, provenienti dall'area Nord-Orientale del Paese e interessati alla razza Chianina, alla Romagnola e alla Marchigiana. Gli ospiti erano guidati dal Prof. Wilhelm Nehuemann, professore di Zootecnica all'Università di Rostok, che aveva avuto parte in una precedente importazione di bestiame Chianino effettuata dall'Anabic verso l'allora DDR, nel lontano 1967. Ad accogliere gli ospiti sono stati il Direttore dr.ssa Roberta Guarcini, il presidente Fausto Luchetti e i

tecnici dell'Associazione, i quali hanno illustrato loro l'attività di selezione svolta sulle razze bovine italiane da carne, soffermandosi su quella del Centro Genetico, presso il quale sono stati presentati agli ospiti anche alcuni torelli delle tre razze. Al termine della visita il Prof. Nehuemann si è detto favorevolmente impressionato dalle razze bianche e in particolare dalla netta evoluzione morfologica dalla Chianina verso un tipo da carne spiccato, che rappresentava invece un obiettivo ancora lontano per il bestiame che ebbe modo di visionare in Italia oltre 40 anni fa.



Rinnova l'abbonamento a **TAURUS**



Periodico
dell'Associazione
Nazionale Allevatori Bovini
Italiani da Carne
per la conoscenza
e diffusione
delle razze **CHIANINA,**
MARCHIGIANA,
ROMAGNOLA,
MAREMMANA,
PODOLICA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE: CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

12
mesi

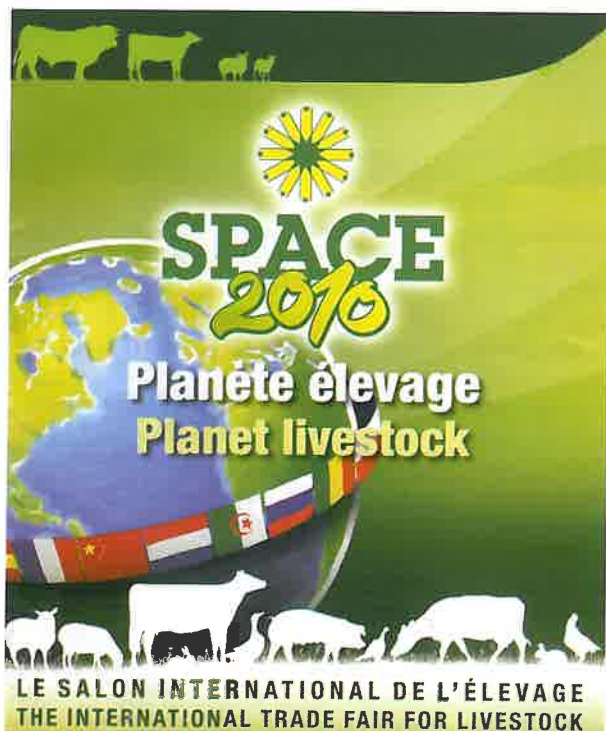
5 numeri bimestrali
+ il supplemento a carattere
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20
sconto soci APA
€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132
Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598
e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

di **Andrea Gaddini**

Dottore Agronomo



IL PIANETA ALLEVAMENTO IN MOSTRA A RENNES

Il Parc Expo di Rennes, nella regione francese della Bretagna, ha ospitato dal 14 al 17 settembre la 24ª edizione dello Space, il Salone Internazionale dell'allevamento, una delle più importanti manifestazioni europee del settore, che ha visto più di 1300 espositori internazionali ed oltre 100.000 visitatori.

La rassegna bretone è stata un'occasione di incontro per le filiere dell'allevamento bovino da carne e da latte, e per i settori suino, ovino, caprino, avicolo e cunicolo, con un interesse particolare rivolto, per tradizione, alla genetica, come testimoniato dalla presenza delle maggiori ditte operanti nel settore.

Il Salone si è sviluppato su una superficie di oltre 53.000 metri quadri, di cui 40.000 scoperti, ed ha visto il notevole sostegno di sponsor, a testimoniare l'importanza che il sistema produttivo francese attribuisce alla zootecnia, ed in particolare al sostegno economico e tecnico degli allevatori.

Un ruolo centrale è stato naturalmente affidato alle mostre, alle presentazioni ed alle aste delle principali razze bovine allevate in Francia, quasi tutte presenti in Bretagna, anche se originarie di altre regioni. Le presentazioni sono state occasione di una intensa attività promozionale, rivolta anche ai numerosi operatori stranieri presenti.

Tra le razze specializzate da carne erano presenti Charolaise, Limousine, Blonde d'Aquitaine, Salers e Bazadaise, molto note in Italia per i loro ristalli, ampiamente importati nel nostro paese, e inoltre la Rouge des Prés (ex Maine-Anjou),

presente in massa vista la vicinanza della sua zona d'origine, la Blu Belga e gli incroci da carne prodotti dall'INRA (Istituto Nazionale per la Ricerca Agronomica).

Tra le razze da latte spiccavano Prim'Holstein (ex Frisona Francese),

Normande, Montbéliarde, Bruna e Jersey, oltre alle razze a duplice attitudine Simmenthal française e Pie rouge des plaines, originaria proprio della Bretagna.

Oltre al bestiame ed alla genetica erano in mostra macchine agricole, attrezzature di stalla, sistemi per il trattamento dei reflui, mangimi ed integratori, farmaci ed altri prodotti per la salute del bestiame, sementi di specie foraggere, servizi assicurativi e bancari espressamente rivolti agli allevatori e, più in generale, ogni genere di prodotto avente attinenza con la zootecnia.

Molta attenzione è stata dedicata al





Presentazione della razza Charolaise

settore biologico, con la presenza di oltre sessanta espositori, tra associazioni di produttori, ditte fornitrici di prodotti e servizi e istituzioni pubbliche, impegnate anche nella formazione professionale sia degli aspiranti allevatori bio, sia di quelli già attivi. Per facilitare i contatti ai visitatori era fornito un elenco espositori specifico per il settore biologico.

Una importante sezione del Salone è stata dedicata all'innovazione tecnologica ed alla ricerca scientifica, in particolare nel campo del miglioramento genetico, ma anche alle novità per la gestione della stalla, come sistemi per il rilevamento dei calori e sistemi elettronici di identificazione del bestiame e di gestione dell'alimentazione e della mungitura. L'importanza attribuita dagli organizzatori all'innovazione è testimoniata dal trofeo Innov'Space, consegnato sotto il grande tendone del Salone a 54 imprese francesi ed estere, come premio per le migliori innovazioni utili ad ottimizzare il lavoro degli allevatori. Sono stati premiati sia prodotti e materiali, sia servizi per le imprese, come i prodotti assicurativi, a sottolineare quanto l'inventiva sia indispensabile per rimanere in sella nei momenti di crisi. Tra gli espositori è stata particolarmente significativa la presenza degli operatori pubblici, che in Francia sono molto presenti al fianco degli allevatori con un'attività di supporto tecnico. Tra gli organismi pubblici l'INRA presentava nel suo stand i risultati delle ultime ricerche, tra le quali, come detto, gli incroci da carne a più vie e una notevole mole di materiale su piani di incrocio, alimentazione, qualità della carne. Un altro ente pubblico, l'Institut de l'Élevage (Istituto dell'allevamento) metteva a disposizione dei visitatori numerose pubblicazioni, scaricabili anche gratuitamente via internet, riguardanti diversi aspetti dell'allevamento, dall'igiene degli animali alla qualità della carne, dall'alimentazione alla classificazione delle carcasse; inoltre erano distribu-

ite guide pratiche sugli adempimenti burocratici che incombono sugli allevatori, ad esempio all'atto della vendita o della macellazione di capi bovini, e sulla maniera migliore di compierli senza errori.

Anche la Regione Bretagna, con un suo ampio stand forniva sia materiale di promozione dei vari prodotti della zootecnia locale, sia materiale informativo sulle iniziative dell'ente per migliorare la redditività degli allevamenti zootecnici. Tra queste iniziative era molto pubblicizzata quella tesa a promuovere la ricomposizione fondiaria tramite lo scambio di particelle, già avviata con ottimi risultati tecnico-economici, grazie anche al supporto in materia giuridica dei consulenti della Regione. La Bretagna è una regione a forte vocazione agricola, con una zootecnia basata sull'allevamento bovino da latte, (soprattutto Prim'Holstein e Normanna), e da carne, con vacche nutrici al pascolo, in prevalenza delle razze Charolaise, Limousine e Blonde d'Aquitaine, per la produzione di ristalli, in larga misura esportati.

L'allevamento ovino bretone è quasi esclusivamente da carne ed è rappresentato dalla razza Roussin de la Hague, originaria della vicina Normandia, e da Suffolk, Texel, Charollaise, Île-de-France, mentre anche l'allevamento suino della regione ha un notevole peso nella produzione nazionale francese.

Lo Space è stato anche il teatro, come accade spesso nei saloni agricoli francesi, delle proteste delle organizzazioni degli agricoltori, e in particolare della Confederation Paysanne, che ha contestato la politica agricola del governo, e in particolare il Ministro dell'agricoltura Bruno Le Maire, intervenuto ad inaugurare il Salone.

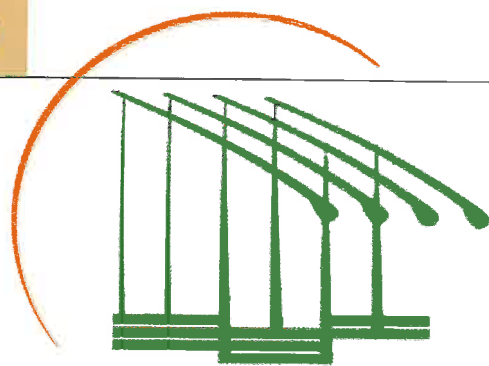
Al termine dello Space gli organizzatori e gli espositori hanno mostrato soddisfazione per l'andamento del salone e ottimismo per la ripresa degli investimenti nel settore.

L'appuntamento con lo Space Rennes è fissato per la prossima edizione che si terrà dal 13 al 16 settembre 2011. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito <http://www.space.fr/>

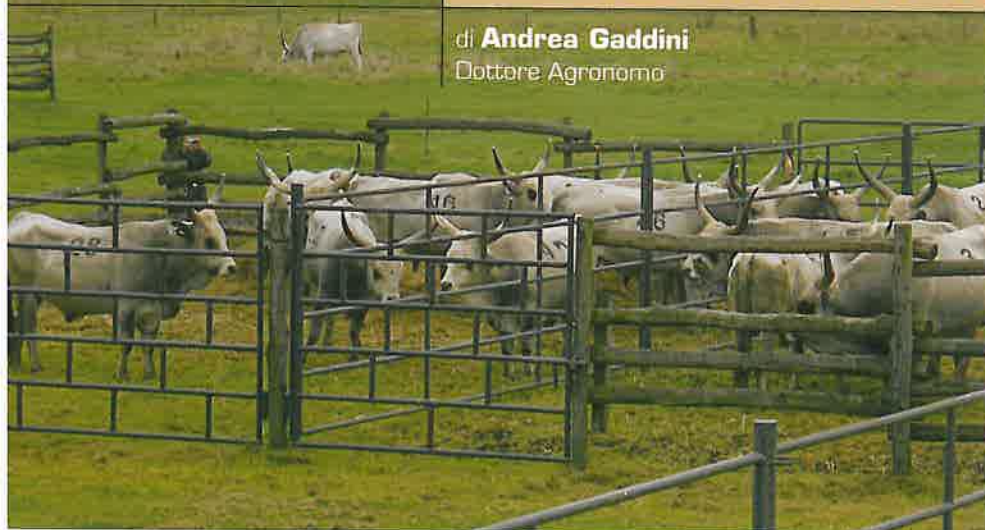
UN "OLE" PER LE RAZZE ITALIANE: ALLEVATORI SPAGNOLI IN VISITA ALL'ANABIC

Il 22 ottobre scorso è giunto in visita all'Anabic un gruppo di allevatori e tecnici provenienti dalla Spagna. La delegazione, composta da una ventina di persone era reduce da un tour di visite ad Associazioni Nazionali di Razza, allevamenti e strutture di macellazione del Nord e del Centro Italia e comprendeva allevatori delle razze Avilena Negra Iberica, Asturiana de los Valles e Pirenaica. Ad accoglierla, accanto al direttore Roberta Guarcini, sono stati i tecnici dell'Associazione, dr. Fiorella Sbarra, dr. Isabella Tosti e dr. Matteo Ridolfi, i quali hanno illustrato, rispettivamente, lo schema di selezione, l'attività del centro genetico e le caratteristiche delle razze bovine italiane da carne. Era presente inoltre il dr. Andrea Petrini, del Consorzio di Tutela IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", il quale ha illustrato in dettaglio il sistema di tracciabilità che ne caratterizza la filiera. Successivamente i visitatori si sono spostati nell'area riservata alle aste dove hanno potuto apprezzare dal vivo alcuni torelli delle razze, Marchigiana, Chianina, presente da anni anche in Spagna, e Romagnola. Particolare interesse hanno destato anche le razze "Rustiche", a giudicare dalle numerose domande relative alle caratteristiche delle razze Maremmana e Podolica, oggetto come noto, del Congresso Internazionale di Matera dello scorso anno, la cui eco è giunta anche in Spagna.

di **Andrea Gaddini**
 Dottore Agronomo



**HORTOBÁGYI
 NONPROFIT KFT.**



LA FIERA DEI TORI DI RAZZA GRIGIA UNGHERESE

Lo scorso 2 ottobre si è tenuta ad Hortobágy, in Ungheria, la tradizionale fiera dei tori di razza Grigia Ungherese, che come visto in articoli precedenti, appartiene al ceppo podolico ed ha stretti rapporti storici con la nostra razza Maremmana e forte affinità genetica con tutte le razze podoliche, sia italiane, sia balcaniche. Il parco nazionale di Hortobágy dal 1973 protegge una vasta area (82.000 ettari) della puszta (si pronuncia: "pùsta"), la steppa paludosa che un tempo occupava buona parte del territorio dell'Ungheria, ed ospita oltre trecento specie di uccelli, tra cui cicogne, gru, aironi e diversi rapaci, oltre a bovini, ovini ed equini al pascolo ed allevamenti ittici, in particolare di carpe. Il parco nel 1979 è stato dichiarato riserva della biosfera e nel 1999 è stato inserito dall'UNESCO tra i patrimoni dell'umanità, con la motivazione di essere stato usato da più di duemila anni dall'uomo per il pascolo degli animali.

La vita nella puszta

La puszta, prima di essere in gran parte bonificata, occupava praticamente tutto l'Alföld, l'immensa pianura che occupa il 56% della superficie dell'Ungheria ed è grande quanto un terzo dell'Italia e più del doppio della Pianura Padana. Attualmente oltre la metà dell'Alföld ricade in territorio ungherese ed il resto in quello di Slovacchia, Ucraina, Romania, Serbia e Croazia. In questo ambiente, ostile prima della bonifica, l'agricoltura è stata per secoli impraticabile, anche a causa delle paludi e delle continue inondazioni di acqua salmastra, che consentivano solo l'allevamento estensivo di bovini e ovini estremamente rustici, in grado di sopportare le difficili condizioni ambientali, in particolare d'inverno. Alcuni attribuiscono viceversa la forma-

zione della steppa, con la scomparsa dei boschi, al pascolo troppo intensivo portato avanti per secoli. La bonifica ha consentito la messa a coltura di molte aree, ma la zona di Hortobágy è rimasta com'era, grazie anche alla creazione del parco nazionale. Nel 1966 è stato creato il villaggio omonimo, nel luogo in cui già da secoli si trovavano il ponte a nove arcate (Kilenclyük hídj), molto noto in tutta l'Ungheria, accanto al quale si svolgeva il mercato del bestiame, ed una grande locanda (Hortobágy Csárda) che dava riparo ai viaggiatori che si arrischiavano ad attraversare questa landa desolata e infestata dai briganti.

A Hortobágy, nella località di Mátá si trova un allevamento di cavalli Nonius molto noto per la qualità dei suoi riproduttori, dove sono anche allevati bovini di razza Grigia ungherese e ovini di razza Racka. La puszta ha una grande importanza nell'immaginario collettivo ungherese, in particolare per la vita durissima condotta in passato dai mandriani e dai pastori del luogo, che ha assunto quasi i caratteri di un mito. La pianura stepposa, nella quale secondo molti viaggiatori si verificano dei miraggi, ha ispirato numerose canzoni, poesie, romanzi, pitture e sculture che ne esaltano le suggestive atmosfere ed i personaggi caratteristici. Grazie a questa popolarità, la vita ed il lavoro nella puszta sono oggi sfruttati a fini turistici: ad Hortobágy il Pásztorház (museo dei mandriani e dei pastori) ed il Körszín Museum, che raccoglie ricostruzioni di botteghe artigianali, entrambi molto frequentati da turisti e gite scolastiche, rievocano l'abbigliamento e gli utensili usati dei mandriani, le cui repliche sono vendute da numerose bancarelle e negozi. Si trovano i tipici cappelli e mantelli di lana decorati, bastoni da mandriano e

da pastore (con gancio metallico finale per afferrare le zampe delle pecore), fruste da mandriano e ed altri oggetti intagliati nel legno durante le ore di vigilanza del bestiame al pascolo.

Attualmente i mandriani ungheresi governano il bestiame a cavallo, e durante le feste si esibiscono in prove di abilità equestre, ma in passato era loro proibito cavalcare, per timore che si dessero al brigantaggio, e così la movimentazione del bestiame era eseguita esclusivamente a piedi, rendendo ancora più duro il lavoro. La natura paludosa ed improduttiva della puszta e la dura vita di chi era costretto a viverci e lavorarci, ricorda molto la Maremma, sebbene quest'ultima abbia una superficie largamente inferiore, un clima meno rigido e sia prossima al mare, che invece è molto distante dalla puszta. Non è quindi per caso che due popolazioni bovine già imparentate tra loro, come la Maremmana e la Grigia ungherese, venendo allevate in ambienti simili e per le stesse attitudini, mostrino delle somiglianze notevoli. La razza Grigia ungherese però, al contrario della Maremmana e di molte altre razze da carne, non nacque come razza da lavoro, ma era allevata già nel Medioevo per produrre carne e rifornire i mercati del centro Europa, che raggiungeva con lunghi trasferimenti a piedi. La messa a coltura della puszta richiese la conversione della razza all'attitudine lavoro, il che avvenne senza problemi, ma la meccanizzazione portò la Grigia ungherese sull'orlo dell'estinzione, dalla quale, al contrario di molte altre razze da lavoro, si salvò grazie ad un nucleo ridottissimo di riproduttori che erano stati mantenuti in purezza. Maggiori notizie sulle caratteristiche e la storia della razza Grigia ungherese saranno comunque oggetto di un ulteriore articolo.

La fiera dei tori

La fiera (Bikavásár) si è svolta presso il Pusztai Állatpark, un vero e proprio zoo che ospita le razze di animali domestici tipiche della zona: oltre alla Grigia ungherese, unica razza bovina autoctona del paese, sono presenti bufali, ovini della razza locale Racka, con le tre diverse sottorazze: bianca, nera e di Transilvania, e altri di razza Cikta e Tsigai, suini Mangalica (delle sottorazze bionda, rossa e ventre di rondine) cavalli Nonius e Hucul, asini di razza Ungherese primitiva e migliorata per incrocio con Ragusano, Martina Franca e Poitou, e infine numerose specie avicole. I ring ed i paddock della mostra hanno come sfondo il tipico panorama della puszta, spesso immerso nella nebbia; la pianura si stende a vista d'occhio, costellata da scarsissimi alberi e più di frequente dai tipici pozzi a bilancere dalla forma a T (gémeskút), e dalle mandrie di bovini grigi, cavalli Nonius e greggi di pecore Racka. La presentazione dei tori nel ring ha avuto come intermezzo un sorvolo di cicogne, piuttosto comuni nella zona, che si sono posate a pochi metri dai tori e dagli spettatori.

La manifestazione, organizzata dalla società privata Hortobágy Nonprofit



sono piuttosto vivaci, del tutto in linea con la nota vitalità dei podolici, testimoniata dalla vivezza dello sguardo e dalla prontezza di reazione agli stimoli esterni.

La manifestazione è stata preceduta da esibizioni di canti e danze popolari della regione e dalla sfilata di carri tirati da buoi grigi ungheresi e bufali.

La ristorazione è stata assicurata dal pörkölt, il classico spezzatino di carne bovina con cipolla e paprika, che da noi è conosciuto come gulasch, e che per l'occasione era a base di carne di bovini grigi ungheresi. Lo spezzatino era cotto secondo la tradizione

non è raro trovare macellerie con insegne che si richiamano alla razza Grigia ungherese, il più antico albergo locale si chiama Aranybika (il toro d'oro), ed ha come insegna la sagoma di un toro grigio ungherese, e l'edificio della locale Camera di Commercio reca sulla facciata un mosaico del 1960 che rappresenta le principali risorse della provincia, tra cui i bovini di razza Grigia. La fiera dei tori di Hortobágy si svolge ogni anno tra fine settembre ed inizio di ottobre, ma il parco ospita anche altre manifestazioni, come quella del 24 e 25 aprile, che celebra l'accompagnamento sui pascoli del bestiame, dopo la stabulazione invernale, nel giorno di San Giorgio, affiancata da una fiera nazionale di prodotti ecologici.

A Pentecoste (fine maggio-inizio giugno) si svolge poi una festa che comprende la competizione nazionale fra mandriani, il congresso nazionale dei pastori con relativa gara di ballo.

Il parco di Hortobágy fa infine parte della "strada della Grigia ungherese" (Magyar szürkék útja), analoga alle nostre strade dei vini.

Nelle altre zone dell'Ungheria in cui sono allevati i bovini Grigi ungheresi si svolgono altre aste di bestiame di questa razza, le cui date sono indicate sul sito dell'Associazione degli allevatori della razza Grigia ungherese MSZ-SzTE (Magyar Szürke Szarvasmarhát Tenyésztő Egyesületé), che però è redatto unicamente in lingua ungherese.

Bibliografia:

BODÓ I., GERA I., KOPÁNY G. (2004) The Hungarian Grey Cattle Breed. M.Sz.SzT.E., Budapest.

PAPP J. (s.a.) The Ethnography of the Hortobágy-puszta. HNP, Hortobágy.

Link utili:

http://www.hnp.hu/index_en.php (sito del Parco Nazionale di Hortobágy, in inglese);

<http://www.hortobagy.eu/eng/index.php> (sito dell'azienda Hortobágy Nonprofit Kft, in inglese);

<http://whc.unesco.org/en/list/474> (pagina del sito dell'Unesco sul parco dell'Hortobágy)

<http://www.szurkemarha.hu/> (sito della MSZSzTE, Associazione allevatori della razza Grigia ungherese)



Kft, che ha rilevato la vecchia azienda di Stato, ha visto esposti e venduti all'asta dodici giovani tori tra i 30 e i 34 mesi, con pesi varianti tra 500 e 580 kg; la base d'asta era intorno ai 2000 Euro; inoltre erano in vendita sei tori adulti, il più anziano dei quali era nato nel 2001.

La presentazione dei singoli tori, con la descrizione delle loro caratteristiche, è stata effettuata dal professor Imre Bodó dell'Università di Debrecen, uno tra i maggiori esperti europei di zootecnia, ed autore di numerosissimi studi e pubblicazioni sulla razza Grigia ungherese, intervenuto anche al congresso della Podolica a Matera nel luglio 2009. I mandriani che si sono occupati della movimentazione degli animali vestivano il tipico costume azzurro e nero dei mandriani della puszta, con ampi calzoni pieghettati (gatya) che comprende anche il lungo bastone e la frusta, usati per tenere a bada i bovini, i quali, abituati alla vita al pascolo,

dei mandriani, in grossi pentoloni, ed era accompagnato, come da tradizione, dalla puliszka, una sorta di polenta di grano. La parola gulasch, che al di fuori dell'Ungheria designa il pörkölt, deriva dalla zuppa di carne e verdure detta Gulyás-leves e cioè "zuppa del mandriano", mentre un'altra specialità dell'Hortobágy a base di carne sono le palacsinte, delle crêpes ripiene di carne macinata. In effetti la cucina ungherese, e in particolare quella della puszta, è ampiamente basata su specialità di carne bovina, di solito preparata con cotture lunghe, a testimonianza dell'uso tradizionale di tagli meno pregiati o di animali di età avanzata, tipico delle cucine povere.

È da sottolineare che la carne di razza Grigia ungherese ha una fortissima immagine di prodotto locale, tradizionale e di alta qualità, non solo nell'Hortobágy, ma in tutta l'Ungheria, e in particolare nella regione in cui si trova il parco, l'Hajdú-Bihar, nella cui capitale, Debrecen, seconda città dell'Ungheria,

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

TORELLI con prova di PERFORMANCE in Corso

Conferire un soggetto al Centro Genetico significa collaborare al progresso genetico delle razze e costruire insieme a noi il loro futuro. I migliori vitelli di oggi saranno i migliori riproduttori di domani. Noi ne siamo profondamente convinti e l'Anabic dedica una parte importante delle proprie risorse e della propria attività affinché questo accada. In questi ultimi anni il Centro Genetico ha subito importanti ristrutturazioni, ampliando le proprie strutture e dotandosi di un Centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Sono stati inoltre rivisti i protocolli sanitari per i soggetti in ingresso e per quelli in prova; gli accertamenti preliminari relativi a DNA e cariotipo sono stati

integrati con ulteriori indagini genetiche; i torelli in uscita vengono regolarmente sottoposti a test andrologico, addestrati al salto, abituati alla cappezza e fotografati prima delle aste, per potere essere divulgati e adeguatamente valorizzati sul sito web dell'Associazione. La copertura assicurativa per i soggetti in uscita è stata estesa ad un periodo più lungo, per tutelarne maggiormente allevatori ed acquirenti. Dai soggetti idonei alla IA viene infine prelevato il seme, diffuso mediante pianificazione programmata degli accoppiamenti. Accanto a tutto questo vengono svolte di routine, sui torelli in test, le pesate periodiche, le misurazioni zoometriche e le valutazioni di fine prova. Gli allevatori vengono

informati via sms circa gli accrescimenti in test dei loro soggetti, relativamente ai quali i tecnici dell'Associazione sono sempre disponibili per informazioni e chiarimenti. Anche gli strumenti per l'individuazione dei candidati in ingresso sono stati implementati e lo saranno maggiormente in futuro, riservando maggiori attenzioni alle Madri di Toro, seguite da esperti coinvolti nelle attività del centro genetico e formati al ruolo di Sire Analyst.

Per dare la giusta visibilità al lavoro svolto, pubblichiamo, a partire dal primo numero di Taurus 2010, l'elenco dei torelli delle razze Romagnola Chianina, Marchigiana, Maremmana e Podolica con test in corso presso i Centri Genetici Anabic.

GRUPPO 2010/03

RAZZA MARCHIGIANA

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
33	IT044990018752 ZARATE	02-03-10	IT024990089267 SIRIO	IT041000023305 LUPO	Antonini Antonio	AP
34	IT043990045556 ZULU'	03-03-10	IT041990031822 TINCO	51PS116651 ERODE	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
35	IT054990121482 ZORBA	04-03-10	IT042990007678 RODEO	51AN123271 BIRBO	Università degli Studi di Perugia	PG
36	IT044990023713 ZIDANE	08-03-10	IT043000017971 MUGELLO	IT041000023305 LUPO	Leonardi Giuseppe	AP
37	IT068990037291 ZORRO	20-03-10	IT041990031822 TINCO	51MC128587 CIRIO	Giansante Antonio	PE
38	IT067990058362 ZAGOR	27-03-10	IT043990020699 SCURO	IT041000027953 MINO	Soc.Agr. Sanlorenzo	TE

RAZZA CHIANINA

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
39	IT055990017724 ZAFFIRO	28-03-10	IT055990017715 UELE	IT050000200158 LIO	Fabbretti Lorenzo	TR
40	IT039990023984 ZEMIRO	03-03-10	IT054000110258 OTELLO	IT048000211976 NORBERTO	La Viola s.r.l.	RA
41	IT049990008515 ZANZIBAR	02-03-10	IT054990003574 PASCIA'	IT049000201574 MANDRILLO	Giannellini Edio	LI
42	IT056990086563 ZELO	08-03-10	IT052000452641 MAMICCO	52VT103194 FANTINO	Micci Battaglini Andrea	VT
43	IT02899019431 ZAFFIRO	30-03-10	IT049990005210 TONETTO	IT049000201574 MANDRILLO	Cappello Mattia	PD
44	IT017990899552 ZITO	25-03-10	IT054990073116 TOMMY	IT054000080959 OAZIO	Zava Achille e C. S.S.	BS
45	IT049990008072 ZENZERO	10-03-10	IT054990003574 PASCIA'	IT049000100271 LIGIO	Lenzi Elisa	LI

RAZZA ROMAGNOLA

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
46	IT039990021487 ZOFF	04-03-10	54FO117910 AZZURRO	54RA109886 EOLO	Az.Agr. Rivalona	RA
47	IT040990052440 ZEUS	02-03-10	IT040990027237 TOTTI	54FO129989 DURSO I	Mancini Giovanni G. Gnani Giuliana	FC
48	IT039990024211 ZIGOLO	08-03-10	IT039990014444 TOLDO	54FO123286 ABERO	Az.Agr. Rivalona	RA
49	IT040990051545 ZAMANDO	10-03-10	IT039990010103 SETHI	54FO123286 ABERO	Mascheri Marinello & C. S.S.	FC
50	IT037990085398 ZACCARIA	27-03-10	IT039990010112 SAMBURU	IT040500025630 OBRUS	Freddi Gianni, G. G. e G.	BO
51	IT040990053388 ZICO	05-03-10	IT039990010103 SETHI	IT040500017375 OMBROSO	Stoppa Renato & C. S. S.	FC

RAZZA MARCHIGIANA

GRUPPO 2010/04

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
52	IT068990036361 ZOLDO	16-04-10	IT042990009783 TOSTO	IT041000041306 ORCO	Alcini Tiziana	PE
53	IT054990121483 ZERO	05-04-10	IT042990007678 RODEO	51MC128587 CIRIO	Università degli Studi di Perugia	PG
54	IT042990025301 ZANTA	01-04-10	IT042000042757 OMBROSO	51AN123271 BIRBO	Az. Agr. Vitali Paolo	AN
56	IT060990050828 ZED	18-04-10	51PE105642 MIRINO	51AN123271 BIRBO	Costantino Enzo	FR

RAZZA CHIANINA

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
57	IT054990114595 ZOMBI	08-04-10	IT054000043260 MEDO	IT054000043278 MORIERO	Luchetti Basilio e Claudio	PG
58	IT049990008522 ZENO	10-04-10	52PG140810 FABIO	IT049000201574 MANDRILLO	Giannellini Edio	LI
59	IT039990022701 ZAGATA	16-04-10	IT039990012014 TIVOLI	IT032SI002C033 ILUPO	La Viola srl	RA
60	IT054990114602 ZAGOR	10-04-10	IT054990092007 ULISSE	IT052990006393 ROCCO	Luchetti Basilio e Claudio	PG
61	IT054990114600 ZITTO	10-04-10	IT054990052180 SULTANO	IT054000043278 MORIERO	Luchetti Basilio e Claudio	PG

RAZZA ROMAGNOLA

Coll.	Soggetto	Data Nas.	Padre	Nonno mat.	Allevatore	Prov.
62	IT039990024000 ZAI0	08-04-10	IT039990011920 SACCO	IT039666674403 ORIZIO	La Viola srl	RA
63	IT040990044251 ZIVAGO	10-04-10	IT039990010103 SETHI	54RA109652 ENZO	Az. Agr. Prato di Tassinari P.	FC
64	IT040990052441 ZENO	02-04-10	IT040990027237 TOTTI	IT039990001265 PIRO	Mancini Giovanni G. Gnani Giuliana	FC
65	IT040990050282 ZIGANO	22-04-10	IT039990014444 TOLDO	IT040500025643 ORUIM	Pennacchi Guglielmo	FC
66	IT037990078577 ZIBIBBO	01-04-10	IT039666673740 ORIONE	IT014RA048C017 IMMENSO	Fiorentini Maria	BO
67	IT040990042326 ZEUS	25-04-10	IT039990010106 SOLIMANO	IT039666673737 OZ	Az. Agr. Mezza Cà A. e F.	FC

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

VACCHE OTTIMO

A partire dal numero 1/2010 della rivista è stata istituita una rubrica riservata alle vacche "Ottimo", valutate morfologicamente con un punteggio pari o superiore a 90 punti.

L'intento è quello di valorizzare, anche attraverso una maggiore visibilità, quei soggetti che per la loro correttezza morfologica rappresentano un importante veicolo promozionale per le razze stesse, oltre che per i rispettivi allevatori e proprietari. Ogni numero della rivista in uscita nel corso del 2010 proporrà quindi le vacche ottimo di una delle cinque razze a partire dalla Marchigiana, e proseguendo con le altre fino a completarne il novero sul n. 5 /2010 con la razza Podolica. L'elenco comprende le vacche Ottimo viventi al momento della loro pubblicazione ed ordinate per razza, provincia e allevamento. Per ciascuna bovina vengono indicati: nome e matricola, data di nascita, il punteggio

e le relative qualifiche parziali, gli indici generici (IST, Morfologia e ISV), il pedigree (padre x nonno materno), l'età al primo parto, l'intervallo interparto me-

dio espresso in giorni, il numero di parti effettuati in carriera, il numero dei figli maschi entrati al Centro Genetico e l'allevamento detentore del soggetto.



Vacche Ottimo della Razza Podolica

Distribuzione: 35 vacche / 19 allevamenti / 2 Province

N. VACCHE OTTIMO / PROVINCIA

CS 30 / 14 allevamenti

KR 5 / 5 allevamenti

16 padri / 20 nonni materni

TORI CON IL MAGGIOR N. DI FIGLIE VALUTATE OTTIMO:

CS 106871 = 6 figlie

Corvino = 4 figlie

Giove = 3 figlie

Lillo = 3 figlie

NONNI MATERNI DEL MAGGIOR N. DI VACCHE VALUTATE OTTIMO:

Rubino = 3 vacche

ALLEVAMENTI CON IL MAGGIOR N. DI VACCHE OTTIMO:

8: Az. Ritacco Ugo, CS;

3: Az. Sicilia Sabatino, CS

3: Az. Coppola Rosario; CS

3: Az. Forciniti Luigi, CS

3: Az. Pisano Giovanni, CS

INTERPARTO MEDIO: 512 GIORNI

Miglior interparto: 342 giorni/ 4 parti, Biachina (padre Fiorello) Az. Sicilia Sabatino, CS

Minore età al 1° parto: 742 giorni, Fiorina, Az. Santoro Vincenzo, CS

Vacca con il maggior n. di parti: 11, Babilonia (padre Corvino) Az. Sicilia Sabatino, CS

Madri di tori testati al Centro Genetico: 3

Figli di vacche Ottimo entrati al C.G.: 4

Vacca Ottimo con il maggior n. di figli testati: 2 = Composta, (padre Corvino), Sicilia Sabatino, CS

Migliori risultati in Mostre Nazionali:

Babilonia (padre Corvino), Az. Sicilia Sabatino, CS, Campionessa Ass. F Senior Naz.le Tito (PZ) 2005

VACCHE CON LE MIGLIORI VALUTAZIONI SUPERIORI A 91 PUNTI:

IT078000137138 93 punti, Az. Ritacco Ugo, CS

IT078000129290 93 punti, Az. Ritacco Ugo, CS

Babilonia, 93 punti, Az. Sicilia Sabatino, CS

Armonia 92 punti, Az. Coppola Rosario, CS

Artusa 92 punti, Az. Coppola Rosario, CS

IT078000128456 92 punti, Az. lemboli Gennaro, CS

Soggetto	Data Nasc.	Qualifiche				Indici			Padre	Madre	Nonno Materno	Interp./Eta 1 Parto	Parti Tot./ Vr. al CG	Allevamento	Prov	
		P.ti	C. Razza	Mus.	Dim	Arti	IST	MOR								ISV
Bergamasca IT078990031177	13-02-2004	90	M	O	O	M	113	0	0	Giove 56CS107027	Morena IT078000128488	Cornetto 56CS106201	370 1142	3 0	Avolio Vincenzo	CS
Argentina IT078000154097	10-01-2002	91	M	O	O	M	92	0	0	Ionio IT078000125468	Artigliera 56CS106867	Cornio 56CS105725	727 1461	3 0	Az Bioagricola "la Sullia"	CS
Paparella 56CS106866	10-08-1996	90	M	O	O	M	91	0	0	Cornio 56CS105725	Paparella 56CS103956	56CS100730	547 923	7 0	Caruso Francesco	CS
Fellafatta 56CS106622	31-03-1996	90	M	O	O	M	91	0	0	Cornio 56CS105725	Bellafatta 56CS104964	56CS102101	625 1064	7 0	Caruso Pasquale	CS
Fantasia IT078000141311	28-01-2001	90	M	O	O	M	113	0	0	Saracino 56CS105935	Saracina 56CS100811	Rubino 56CZ106693	861 1117	3 0	Cerbino Candida	CS
Passagera IT078000125067	25-01-1999	91	M	O	O	O	113	0	0	Saracino 56CS105935	Armonia 56CS100801	Rubino 56CZ106693	464 877	7 1	Coppola Rosario	CS
Ariusa IT078000154893	10-02-2002	92	O	O	O	O	111	0	0	Giove IT137CS012C018	Triestina 56CS100399	Rubino 56CZ106693	423 1079	5 0	Coppola Rosario	CS
Armonia IT078000154894	26-07-2002	92	O	O	O	O	118	0	0	Giove IT137CS012C018	Passagera IT078000125067	Saracino 56CS105935	492 909	4 1	Coppola Rosario	CS
Luna IT025CS027C001	20-01-1998	90	M	O	O	M	105	0	0	Cornetto 56CS106201	Capriola 56CS101553	Marcellino 56CS051794	561 1274	6 0	Forciniti Luigi	CS
Gemma IT025CS027C005	07-02-1998	90	M	O	O	M	105	0	0	Cornetto 56CS106201	Barbara 56CS106074	Rodriguez 56CS102467	600 1083	6 0	Forciniti Luigi	CS
IT078990006514	27-02-2003	90	M	O	O	M	109	0	0	Libero Dell'attiva IT101000428049	Bologna 56CS103866	56CS101561	0 0	0 0	Forciniti Luigi	CS
IT078000128456	10-01-1999	92	O	O	O	O	98	0	0	Compagno 56CS105454	Compagno 56CS106578		475 891	7 0	Iemboli Gennaro	CS
IT078990068663	31-12-2005	90	M	O	O	M	0	0	0	Ionio IT078000125468	IT078000154088	Ionio IT078000125468	0 0	0 0	Pignataro Francesco	CS
Marchisella IT078000131569	18-01-2000	91	M	O	O	M	97	0	0	Sinbaldo 56CS106968	Marchisella 56CS107114		540 1104	5 0	Pisano Gianfranco	CS
IT078990016110	10-11-2003	90	M	O	O	M	115	0	0	Lillo IT078000142649	Fortuna IT101000430775	Romano 56CS106060	425 843	2 0	Pisano Giovanni	CS
IT078990016112	15-01-2004	90	M	O	O	M	109	0	0	Lillo IT078000142649	Romagnola IT078000152530	56CZ127116	358 1109	3 0	Pisano Giovanni	CS
IT078990016113	16-01-2004	90	M	O	O	M	112	0	0	Lillo IT078000142649	Rosa IT078000152538	56CZ127116	719 1100	2 0	Pisano Giovanni	CS
IT078000129290	10-01-2000	93	O	O	O	O	95	0	0	56CS106871	Belladonna 56CS105916		418 813	7 0	Ritacco Ugo	CS
IT078000129296	10-01-2000	92	O	O	O	O	95	0	0	56CS106871	Tisorera 56CZ118637	Campagnolo 56CZ105673	502 814	6 0	Ritacco Ugo	CS

Italiana Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail veronesi@veronesi.it
www.veronesi.it



da allevatore ad allevatore